



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

16/6 (2023)

Indice

La strada che non delude - Riccardo Burigana

2

Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

4

Agenda Ecumenica

5-27

Ieri

5-14

Oggi

15-18

Domani

19-27

Una finestra sul mondo

28-31

Dialogo interreligioso

32-34

Dialogo islamo-cristiano

33-34

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Ripensare l'Europa. A Tallinn dal 14 al 20 giugno l'assemblea generale della Kek (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 13/06/2023, p. 7); *Riconciliazione in un mondo diviso. Dal Comitato centrale del Wcc un appello per la pace* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 01/07/2023, p. 8); *Una tappa particolarmente feconda. Il 30° anniversario del documento di Balamand (23 giugno 1993)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate», 16/6 (2023), p. 36); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/06-01/07/2023*

35-37

Documentazione Ecumenica

DOUGLAS REGATTIERI, *Le grandi acque non possono spegnere l'amore. Messaggio per l'alluvione del maggio 2023*, Cesena, 20 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli*, Città del Vaticano, 30 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso alla Commissione Internazionale di Dialogo tra la Chiesa Cattolica e Discepoli di Cristo*, Città del Vaticano, 28 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea della Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali (ROACO)*, Città del Vaticano, 22 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso al meeting mondiale sulla fraternità umana "not alone" (#notalone)*, Città del Vaticano, 10 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Green and blue Festival, nella giornata dell'ambiente "Earth for all"*, Città del Vaticano, 5 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai pellegrini da Concesio e da Sotto il Monte, in occasione del 60° della morte di Giovanni XXIII e dell'elezione di Paolo VI*, Città del Vaticano, 3 giugno 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai membri della Fondation Internationale Religions et Sociétés*, Città del Vaticano, 3 giugno 2023; COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, *Custodire il creato costruendo la pace. XXII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico 27 ottobre 2023*, Roma, 19 giugno 2023

38-45

Spiritualità ecumenica

PAOLO VI, *Omelia nella Santa Messa nella Chiesa di Sant'Antonio*, Istanbul, 26 maggio 1967

46

Memorie storiche

GENNADIOS ZERVOS, *La Charta Oecumenica e la recezione nelle chiese ortodosse*, in *La ripresa del dialogo ecumenico in Italia dopo il giubileo e in seguito alla Novo millennio ineunte e alla Charta Oecumenica (Roma, 5-7 novembre 2001)*, in «Lettera di Collegamento», n° 38 (2001), pp. 32-38

47-50

Dalla rete

51

La strada che non delude

«Sul cammino della comunione ecclesiale, ma anche nel dialogo con le altre Chiese e comunità cristiane, c'è una cosa che mi ha fatto sempre pensare: quello che, un po' scherzando, disse il Patriarca Atenagora a Paolo VI: mandiamo tutti i teologi su un'isola e noi camminiamo insieme. L'unità dei cristiani si fa camminando insieme. I teologi sono necessari, certamente: che studino, che parlino, che discutano; ma, nel frattempo, noi camminiamo, pregando insieme e con le opere di carità. Per me questa è la strada che non delude»: così papa Francesco si è rivolto alla Commissione del dialogo tra la Chiesa Cattolica e i Discepoli di Cristo, che il pontefice ha ricevuto il 28 giugno, durante la sessione di lavoro della Commissione, che è giunta alla VI tappa di un cammino che va avanti da anni, chiamata ora a interrogarsi sul ministero dello Spirito. Il discorso di papa Francesco, che testimonia ancora una volta l'attenzione che il pontefice ha per il dialogo ecumenico, declinato a 360 gradi, con una particolare attenzione alla sua dimensione quotidiana, con quale aiutare i cristiani, non solo i cattolici, a vivere la comunione nella diversità dei doni, si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove sono stati riprodotti i numerosi interventi sul dialogo pronunciati da papa Francesco nel mese di giugno. Questa sezione si apre, anche questa volta, con la lettera di mons. Douglas Regattieri, vescovo di Cesena, all'indomani della terribile alluvione che ha colpito la Romagna; con questa scelta si vuole confermare l'impegno di «Veritas in caritate» a promuovere un aiuto concreto per la ricostruzione di uno dei tanti tesori, spazzati via dall'alluvione, tenendo sempre desta l'attenzione su questa tragedia; già nel prossimo numero ci si augura di poter indicare forme e tempi dell'intervento, annunciato già nel numero scorso.

Sempre nella *Documentazione Ecumenica*, che si chiude con l'appello per l'annuale Giornata ecumenica del dialogo islamo-cristiano (27 ottobre), arrivata alla sua XXII edizione, redatto dal Comitato promotore che invita a riflettere e a confrontarsi su *Custodire il creato costruendo la pace*, si trova il discorso di papa Francesco alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, presieduta da Metropolita di Pisidia Job, che, con la sua presenza in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo a Roma, ha rinnovato una tradizione di fraternità nella condivisione che prosegue da anni; in questo discorso il papa ha fatto riferimento anche al recente incontro della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa; in questo incontro che si è svolto a Alessandria d'Egitto dal 1° al 7 giugno, «la discussione si è incentrata sulla Sinodalità e sul Primato in Oriente e in Occidente nel corso del secondo millennio, dando per quanto possibile una lettura comune della storia, e offrendosi reciprocamente l'opportunità di dialogare in uno spirito di apertura per 'promuovere la comprensione e la fiducia reciproche, che sono presupposti essenziali per la riconciliazione all'inizio del terzo millennio.'», come si legge nel Comunicato finale.

Questa Commissione che prosegue i suoi lavori, nonostante defezioni e tensioni, è stata istituita da papa Giovanni Paolo II e dal patriarca Demetrios I, ma deve molto ai passi compiuti da Paolo VI e dal Patriarca Atenagora; anche per questo si è pensato di riprodurre, nella *Spiritualità ecumenica*, l'omelia di papa Montini nella Chiesa di Sant'Antonio a Istanbul, in occasione del suo viaggio in Turchia (25-26 luglio 1967) che, tra l'altro, vide la pubblicazione della lettera di Paolo VI al Patriarca Atenagora, nella quale venivano indicate, con grande chiarezza, le ragioni per le quali Roma e Costantinopoli erano chiamate non solo a dialogare, ma a operare per ricostruire una piena e visibile comunione. Nelle *Memorie storiche* viene presentato un testo dell'arcivescovo Gennadios Zervos, che fu un appassionato sostenitore di questo dialogo, che contribuì, con i suoi scritti e suoi gesti, a far diventare familiare a tanti cristiani in Italia.

Per quanto riguarda l'*Agenda Ecumenica* vanno sottolineati, almeno, l'aggiornamento delle iniziative per una Pentecoste ecumenica, che indicano il radicamento di questa tradizione; lo spazio dedicato alle preghiere ecumeniche, e non solo, per la Giornata mondiale del Rifugiato, che mostra il rilievo assunto da questa Giornata nell'ecumenismo anche in Italia; il corso *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea*, in modalità online, promosso da una pluralità di soggetti della Svizzera e dell'Italia in una prospettiva ecumenica, per i docenti coinvolti e i temi scelti. Un discorso a parte meritano invece le iniziative ecumeniche, molto diverse tra di loro, che animano anche i mesi di luglio e agosto, mentre una parola va spesa per la Giornata Annuale di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu), che si terrà l'11 settembre a Firenze, presso l'Istituto Avventista, rivolta ai soci dell'Associazione, ma aperta a tutti, che affronterà il tema della riconciliazione delle memorie, alla luce dei passi compiuti del dialogo ecumenico nella direzione della definizione di un contributo offerto alle Chiese e alla società.

Infine, in appendice a questo numero viene pubblicata la presentazione della II Edizione del *Diploma in Ecumenismo della Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo* della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze; la Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo, istituita nel giugno 2022, fa parte della proposta formativa della Facoltà dell'Italia Centrale, che ha vissuto un momento particolarmente forte nella testimonianza del proprio impegno per l'unità dei cristiani, in occasione del conferimento del dottorato honoris causa al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, lo scorso 3 maggio, quando venne annunciata la creazione di una Cattedra di Liturgia e Teologia Ortodossa. Il Diploma, nella formulazione del quale si è tenuto conto dell'esperienza della prima edizione, appena conclusa, vuole essere un percorso che riserva «una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa» per favorire scoperta e approfondimento della dimensione ecumenica della fede cristiana; le lezioni, che si terranno dall'ultima settimana di ottobre alla fine di maggio, saranno on-line proprio per consentire la più ampia partecipazione, tanto più che si potranno seguire singoli moduli. Per informazioni e iscrizioni alla Scuola ci si può rivolgere, da lunedì, alla Segreteria della Facoltà Teologica di Firenze.

Riccardo Burigana

Firenze, 6 luglio 2023

Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina, Venezia, 3 aprile 2022*

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.
Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.
Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.
Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.
Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,
convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigna feconda
che la tua destra ha piantato.
Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.
Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,
che ci rende liberi.
Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.
Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

MAGGIO

- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Daniela Leoni, La letteratura yiddish*. Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.05
- 2 MARTEDÌ CANELLI. *Chi sei per me Maria? Una voce protestante e un quadro famoso. Pastore valdese Gregorio Plescan, Commento del dipinto L'Annunciazione di Lorenzo Lotto, con la presenza di mons. Luigi Testore, vescovo di Asti, e di Domenico Borgatta*. Incontro promosso da Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo con le Religioni e Azione Cattolica della diocesi di Asti, Comunità Pastorale Cristo Vera Vita e Chiesa Valdese. Salone San Tommaso, piazza Gioberti. Ore 21.00
- 2 MARTEDÌ FIRENZE. *III Lectio Divina Ecumenica sulle Beatitudini. «Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli» (Matteo 5,10). Interventi dell'achimandrita padre Nikolaos Papadopoulos e del pastore battista Carmine Bianchi*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Ortodossa Greca, borgo San Jacopo 34. Ore 18.00
- 2 MARTEDÌ MESSINA. *Verso la costituzione del Consiglio di Chiese. Incontro dei rappresentanti delle diverse Chiesa in dialogo a Messina*. Centro Cristiano Efraim - Chiesa Evangelica, via Minissale Monte. Ore 17.00
- 2 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Nicolò Bucaria, I beni culturali ebraici in Sicilia*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 3 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Dottorato honoris causa in Sacra Teologia al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I. Saluti del card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, Gran Cancelliere della Facoltà Teologica, e di don Stefano Tarocchi, preside della Facoltà. Lectio magistralis del Patriarca Bartolomeo*. Aula Magna Giovanni Benelli, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 1/a. Ore 10.30
- 3 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica, presieduta dal Patriarca Ecumenico Bartolomeo I e dal card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze*. Basilica di San Lorenzo. Ore 19.00

- 3 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). La via della bellezza: arte, musica e canto ci parlano dell'Eterno. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 3 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 17.30
- 4 GIOVEDÌ PADOVA. *La Pace, «anelito profondo degli essere umani di tutti i tempi». 60 anni della Pacem in terris.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dall'Istituto di Studi Ecumenici. Ore 9.30 – 16.30
- 4 GIOVEDÌ TREVISO. *Festival Biblico. Andrea Riccardi, Pacem in terris. Dopo 60 anni è ancora un sogno possibile? Introduce mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso.* Chiesa di San Teonisto, via San Nicolò 31. Ore 20.30
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Emporio della Solidarietà. Ore 17.30-19.00
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Monastero delle Carmelitane. Ore 19.30 -21.00
- 5 VENERDÌ BARI. *Insieme diciamo Sì alla pace. Interventi di mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, Giuseppe Gabrielli e pastora luterana Kirsten Thule.* Incontro promosso da Aggregazioni laicali dell'arcidiocesi di Bari-Bitonto, Gruppo Ecumenico di Bari e Comunità Luterano Bari-Napoli. Centro In, via Principe Amedeo 397-399. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ BARCELLONA POZZO DI GOTTO. *Caterina Madaffari, La questione dell'autocefalia della Chiesa Ucraina.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina e Circolo Laudato Sì di Milazzo. Santa Maria Assunta, via Giuseppe Garibaldi 693. Ore 19.30
- 5 VENERDÌ SALERNO. *Due fratelli, una sola fede. Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I a Salerno. Ecologia e Pace: un futuro secondo il disegno di Dio.* Salone degli Stemma, Palazzo Arcivescovile, via Roberto il Guiscardo 2. Ore 17.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Giardino del Convento dei Carmelitani. Ore 8.30-16.00
- 5 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Ortodossa Copta. Ore 16.45 -20.30
- 6 SABATO SALERNO. *Due fratelli, una sola fede. Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I a Salerno.* Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno. Cattedrale di San Matteo. Ore 11.00
- 6 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Sala del Petrolchimico. Ore 8.00-15.30
- 6 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Piazza del Municipio. Ore 16.00-21.30
- 7 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00

- 7 DOMENICA TORINO. *Incontro con fratel Bernat della Comunità di Taizé sul programma Together - Raduno del Popolo di Dio*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 18.30-21.00
- 7 DOMENICA TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Parco Bissuola. Ore 8.30-13.30
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Centro Culturale Candiani. Ore 14.00 – 19.00
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Girolamo. Ore 19.15- 22.00
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Massimo Giuliani, Il conflitto teologico. Ebrei e cristiani. Presentazione di Egidio Banti. Introduce Franca Landi*. Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 8 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Dimitrios Keramidas, La Sinodalità nelle Chiese Ortodosse. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro*. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 8 LUNEDÌ PARMA. *Pastore Nicola Tedoldi, Nuove visioni di comunione ecclesiale a 50 anni dalla firma della Concordia Leuenberg. Moderano Daria Jacopozzi e Laura Caffagnini*. Incontro promosso da Chiesa Metodista di Parma-Mezzani in collaborazione con Gruppo SAE-Parma. Chiesa Metodista, borgo Tommasini 26. Ore 20.45
- 8 LUNEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Girolamo. Ore 8.30 – 13.30
- 8 LUNEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Valdese di Mestre. Ore 14.00 – 21.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Mauro Perani, La storia e la vita delle comunità ebraiche in Emilia-Romagna*. Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.05
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 9 MARTEDÌ ROMA. *Storia, tradizione, presente delle Chiese ortodosse e dei loro fedeli. Don Francesco Braschi – Chiara Dommarco, Le Chiese ortodosse dopo il 1989: sfide e opportunità. La questione ucraina e i suoi riflessi: crisi irreversibile di un modello tradizionale? La vita dei fedeli e il riverbero delle questioni intraecclesiali: il caso russo. Modera don Francesco Braschi*. Ciclo di incontri promosso dall'UNEDI per i delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Webinar. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Forte Marghera Padiglione 51. Ore 9.15-16.00
- 9 MARTEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Benetto e Martino. Ore 16.30
- 9 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30

- 10 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Viorel Liviu, La preghiera di Paolo (Ef. 3,14-20)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt 3,15) «*Sempre pronti a rendere ragione della speranza*» (1 Pt 3.15). *In attesa dello Spirito di verità ancora sconosciuto? Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 10 MERCOLEDÌ MESSINA. *Don Roberto Romeo, La Madre di Dio "modello di fede" nel pensiero di Martin Lutero*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina. Auditorium, Chiesa Santa Maria di Gesù Superiore, Villa Ritiro. Ore 19.00
- 10 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi*. Chiesa dell'Immacolata. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). *Raffaella Bellen Il bene e il male in psicoterapia*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 10 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa San Giorgio Anglicani. Ore 8.30 – 22.30
- 11 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa San Nicolò dei Mendicioli. Ore 8.30 – 21.00
- 12 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 12 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Roberto Grossi, Occhiali, baffi, sigaro: insomma Groucho Maxi*. Ciclo di incontri promosso da La Città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica, con il patrocinio del Comune di Mantova e con il contributo della Fondazione Franchetti. Aula Magna, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 12 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Rosanna Virgili, Gesù e i volti di un Dio, Padre-Madre. Modera Adriana Valerio*. Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00
- 12 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Luterana. Ore 8.30 – 21.30
- 13 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Scuola Grande di San Marco. Ore 8.30 – 12.30
- 13 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Valdese di Venezia. Ore 13.30 – 21.30
- 14 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 14 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiostro del Pozzo di San Francesco della Vigna. Ore 8.30 – 13.00
- 14 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Battistero della Basilica di San Marco. Ore 13.30- 16.30
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni». Libertà religiosa, diritti delle minoranze e dialogo con i non credenti. Interventi del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla, di Lucia Antinucci e del reverendo maestro Li Xian Zong della Chiesa Taoista d'Italia*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 15 LUNEDÌ TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Madonna della Fiducia. Ore 20.00
- 16 MARTEDÌ ALTAMURA. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé*. Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa di San Sabino, Fornello. Ore 21.00
- 16 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Marco Settembrini, Mauro Perani, I giudaismi tra il II sec. a.C. e il I sec. d.C. attraverso la lettura di alcuni testi "settari" dei Rotoli del Mar Morto*. Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.00
- 16 MARTEDÌ MILANO. *Visita del papa Tawadros II, Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco a Milano*.
- 16 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Tavola rotonda conclusiva, coordinata da Lucina Pepi*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 16 MARTEDÌ VENEZIA. *Riflessioni sull'etica ecumenica e sul discernimento: un contributo alla comunione morale. Interventi di Pier Davide Guenzi, pastora valdese Ilenya Goss e Francesca Marin. Introduce e modera fra Lorenzo Raniero ofm*. Incontro promosso da Istituto Studi Ecumenici in collaborazione con ATISM e Fondazione Lanza. Modalità online. Ore 18.00 – 19.30
- 17 MERCOLEDÌ ALTAMURA. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé, con la partecipazione di mons. Giovanni Ricchiuti, vescovo di Altamura*. Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa di Sant'Anna. Ore 20.00
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *Cercare la verità nel dialogo. Intervento di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo*. Convegno ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 10.00

- 17 MERCOLEDÌ MESSINA. *Don Piero Di Perri Santo, "Sei Vergine fatta Chiesa". La mariologia e l'eccelesiologia del Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina. Auditorium Monsignor Giuseppe Sciglio, Seminario Arcivescovile San Pio X, via Monsignor Paino. Ore 19.00
- 17 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ SIENA. *Insieme per l'Europa. Canti, preghiere e testimonianze in chiave ecumenica.* Basilica di San Francesco. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica di preghiera per il superamento dell'omofobia e della transfobia.* Incontro promosso da Chiese cristiane e Associazioni di Palermo con il patrocinio del Comune di Palermo. Chiesa di Maria SS. della Misericordia, via Liguria 6. Ore 20.00
- 18 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Fanco Ferrari, L'ecumenismo e il dialogo interreligioso nella visione del vescovo di Roma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Teatro di Santa Maria del Rosario, via Isola 18. Ore 20.45
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *The our Father against the background of Jewish and Christian Prayer and Liturgy. Interventi di rav Moshe Navon e Thomas Söding. Moderano Elena Lea Bartolini De Angeli e Yonatan Moss. Saluti del padre Mark Lews sj. Intermezzo musicale del progetto DAVKA di Maurizio Di Veroli.* XXII Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture, promossa da Cardinal Bea Centre for Judaic Studies e Center for the Study of the Christianity della Hebrew University of Jerusalem. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *Culto ecumenico dell'Ascensione con la predica dell'arcivescovo Ian Ernest.* Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 18 GIOVEDÌ SANTERAMO IN COLLE. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé.* Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa del Sacro Cuore. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Ottavio Di Grazia, Pensiero ebraico e diritti umani.* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 19 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Santa Chiara Vergine, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Sessione di sintesi Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Purificazione della memoria e riconciliazione dei cristiani.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 maggio)
- 19 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ VELLETRI. *Consultazione metodista.* Centro Ecumene (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ VALLE LOMELLINA. *Celibato del prete nelle confessioni cristiane: Cattolici e Ortodossi. Interventi di don Cesare Silva e padre ortodosso Sergio Mainoldi. Conduce Gianluca Chiesa.* Incontro promosso da Comune Valle Lomellina. Ex Chiesa Santa Maria di Castello, strada Castello. Ore 21.00

- 20 SABATO ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA. *Responsabilità educativa e proposte adeguate al cambiamento d'epoca. Don Nico Santilli e Arcangela M. Petracca, Ebraismo e cristianesimo a scuola.* Convegno Regionale per l'IRC e la Pastorale della Scuola della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo-Molise. Sala Stauros, Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Ore 9.00 – 18.00
- 21 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 21 DOMENICA TORINO. *Concerto con la partecipazione di Coro femminile DIVO, Coro di voci bianche Stelle d'Argento, Coro giovanile Shedir e Coro polifonico Aliseo.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 22 LUNEDÌ TORINO. *Alessandra Veronese, Il Cinquecento dei ghetti – Vivere fuori dal ghetto: Pisa e Livorno.* Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 23 MARTEDÌ NAPOLI. *Il Dialogo Ebraico-Cristiano a partire da Mosè Maimonide e San Tommaso d'Aquino. Interventi di Luciano Tagliacozzo e Pasquale Giustiniani. Saluti di Bianca Lunghi, Massimo Abdallah Cozzolino e Ernesto Della Corte. Modera Silvio Cossa.* Incontro promosso dal Gruppo SAE Napoli-Caserta. Modalità webinar. Ore 19.00
- 23 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 22,1ss.: La «legatura» di Isacco. Ancora una promessa. David Assael e Silvano Petrosino.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ ROMA. *Marco Cassuto Morselli, Non pronuncerai invano il Nome del Signore (Es. 20,7).* Incontro promosso da Amicizia ebraico-cristiana giovani. Online. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ VERONA. *«Ho un debole per Dio. Dialogo tra la pastora valdese Laura Testa e Marcelo Barros. Introduce Marco Campedelli.* Tempio Valdese, piazza Duomo 4. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Filippo Alma, La visione etica del Nuovo Testamento.* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 24 MERCOLEDÌ MESTRE. *Perché leggere la Bibbia? La lettura della Bibbia in una società multiculturale. Interventi di Brunetto Salvarani e Yann Redalié. Modera pastore valdese Fabio Traversari.* Incontro promosso da Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia, Istituto di Studi Ecumenici, Scuola Biblica Diocesana e Gruppo SAE-Venezia. Teatro Kolbe, via Aleadri 156. Ore 17.30
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Nuovi percorsi teologici. Pastora battista Lidia Maggi e Gian Luca Carrega, La teologia narrativa.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Miano e Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 12/a e modalità webinar. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *The Ecumenical Impact on Evangelization. An ecumenical conversation. Interventi del cardinale Luis Antonio Tagle e il reverendo anglicano Stephen Cottrell.* Incontro promosso da Anglican Centre. Anglican Centre e modalità webinar. Ore 11.30 – 12.30

- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Rav Jack Bemporad, Virtù in Hebrew Prophets: Some Theological Reflections.* Incontro promosso da John Paul II Center for Interreligious Dialogue e Istituto per gli Studi Ecumenici dell'Angelicum. Modalità webinar. Ore 17.00
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *La prima icona rumena nelle Collezioni Vaticane. Storia e restauro di un'opera identitaria. Interventi di Anna Pizzamano, Pietro Beresh, Rossana Giardina e padre Lucian Lechintan sj.* Pontificio Collegio Pio Romeno, passeggiata del Gianicolo 2. Ore 16.30
- 24 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Pastore valdese Peter Ciaccio, Preghiera verso la Pentecoste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 25 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ MANTOVA. *Festival dell'ecumenismo. Ore 15.30 In silenzio per la pace. Tenda del silenzio, Giardino di via E. Dugoni 12. Ore 17.00 Don Roberto Fiorini, Bibbia ed Ecologia, Chiesa dei Santi Simone e Giuda, via D. Fernelli 17. Ore 19.30 Bibbia e Musica, Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana "Nuova Vita", via T. Folengo 21.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Mantova con l'adesione di Agesci Zona Mantova Lombardia, Associazione Agape Onlus, Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo Caritas Diocesana di Mantova, Circolo Laudato sì di Gonzaga, Comunità Laudato sì di Mantova – Giovanni Ferrari, Comunità Laudato sì Oglio Po, Consiglio delle Chiese Cristiane di Mantova, Gruppo In silenzio per la pace e Movimento dei Focolari.
- 26 VENERDÌ MATERA. *Chiesa: unico corpo, molte membra, a cura di Marinetta Cannito.* Seminario promosso dall'Associazione delle Chiese Evangeliche Battista della Puglia e della Basilicata. Chiesa Evangelica Battista, via Gravina (26-27 maggio)
- 27 SABATO ENNA. *La visione profetica e monastica di Elia di Enna tra occidente e oriente.* Convegno promosso dalla Parrocchia di San Tommaso Apostolo per il 1200° anniversario della nascita di Sant'Elia di Enna. Sala Cerere, Palazzo Chiaramonte, piazza Vittorio Emanuele. Ore 10.00 – 19.00
- 27 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00-22.00
- 27 SABATO MANTOVA. *Festival dell'ecumenismo. Ore 11.30 Pastora valdese Ilenya Goss, Il libro di Ester in collaborazione con Biblioteca Teresiana. Sala delle Vedute, via R. Ardigò 13. Ore 15.00 Chiese aperte. Visita guidata da padre ortodosso romeno Sorin Croitoru, via G.S. Spiller 4. Ore 17.00 Erica Casna, Spazio Salmi: Salmo 104. Giardino di via E. Dugoni 12.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Mantova con l'adesione di Agesci Zona Mantova Lombardia, Associazione Agape Onlus, Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo Caritas Diocesana di Mantova, Circolo Laudato sì di Gonzaga, Comunità Laudato sì di Mantova – Giovanni Ferrari, Comunità Laudato sì Oglio Po, Consiglio delle Chiese Cristiane di Mantova, Gruppo In silenzio per la pace e Movimento dei Focolari.
- 27 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santo Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00

Ù

PER UNA PENTECOSTE ECUMENICA

- 22 LUNEDÌ MARTINA FRANCA. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste.* Incontro promosso da Parrocchia del Divino Amore e Gruppo RnS del Divino Amore. Auditorium Divino Amore, piazzale del Giubileo 2000. Ore 19.00
- 24 MERCOLEDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica di preparazione alla Pentecoste. I frutti dello Spirito Gal. 5,22.* Chiesa Anglicana Holy Cross, via M. Stabile 118/b. Ore 18.00
- 25 GIOVEDÌ TORRE DI PORDENONE. *Veglia ecumenica di Pentecoste. I frutti dello Spirito Gal. 5,22.* Incontro promosso da Segreteria delle Chiese cristiane di Pordenone e Portogruaro. Chiesa dei Santi Ilario e Taziano. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ BRESCIA. *Preghiera ecumenica di Pentecoste con la partecipazione di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, e i ministri delle Chiese cristiane presenti a Brescia.* Incontro promosso e animato dalla Consulta delle Aggregazioni laicali. Basilica di Santa Maria delle Grazie. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ CASERTA. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Caserta e dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Cortile della Curia Vescovile, via del Redentore 58. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ VERCELLI. *Incontro ecumenico interconfessionale di studio biblico in preparazione alla Pentecoste.* Chiesa Evangelica Metodista, via Bodo. Ore 18.00
- 27 SABATO AMENO. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dall'Associazione Ecumenica di Cultura Religiosa Città di Dio, Chiesa Evangelica Metodista di Omegna e Frati Minori del Sacro Monte di Orta e Monte Mesma. Convento Franciscano di Monte Mesma. Ore 21.15
- 27 SABATO LORETO. *Nei segni dello Spirito. Veglia ecumenica di Pentecoste con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese cristiane delle Marche e del coro della cattedrale ortodossa di Rimini.* Basilica Pontificia della Santa Casa di Loreto. Ore 21.00
- 27 SABATO MILANO. *Il Tempo dello Spirito. Veglia ecumenica di pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa Ortodossa Romena, via Edmondo De Amicis 13. Ore 19.00
- 27 SABATO RIESI. *Veglia ecumenica di Pentecoste dei giovani, con la partecipazione di mons. Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina e della comunità valdese locale.* Incontro promosso da Ufficio di Pastorale Giovanile Vocazionale e da Azione Cattolica della diocesi di Piazza Armerina. Chiesa San Giovanni Bosco. Ore 20.30
- 28 DOMENICA CASCINA. *«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia». Incontro ecumenico di preghiera di Pentecoste. Segue momento di convivialità.* Incontro promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa di San Lorenzo alle Corti, via Berretta 80. Ore 18.00
- 28 DOMENICA FIRENZE. *Liturgia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Avventista, via del Pergolino 6. Ore 17.30
- 28 DOMENICA MESTRE. *Veglia di Pentecoste, animata dal Gruppo di Taizé di Mestre.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa San Girolamo. Ore 20.45
- 28 DOMENICA VOLTERRA. *Incontro ecumenico di Pentecoste.*
- 30 MARTEDÌ BOLOGNA. *Vespro ecumenico in occasione della Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Bologna. Chiesa Ortodossa Romena, via Monaldo Calari 4. Ore 19.00.

- 31 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pentecoste, con la partecipazione di mons Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti a Trieste. Introduzione di don Valerio Musti.* Chiesa Madonna del Mare. Ore 19.00.
- GIUGNO
- 11 DOMENICA PADOVA. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Padova. Parrocchia Ortodossa Romena, via Vigonovese 69. Ore 17.00
- 29 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Fabio Ballabio, Gesù nel pensiero ebraico: Jules Isaac e Jacob Neusner.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 29 LUNEDÌ ROMA. *Presentazione di Un concilio di oggi. Memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze, a cura di Riccardo Burigana e Pierantonio Piatti (Città del Vaticano, Libreria Vaticana). Interventi di Renata Salvarani e padre Hyacinthe Destivelle op. Saluti di padre Delio Jacinto de Mendonça sj, padre Bernard Ardura e Renato Burigana.* Incontro promosso da Facoltà di Storia e di Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana e Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Aula Tesi C012, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 30 MARTEDÌ GENOVA. *Incontro con il rav Giuseppe Momigliano nel corso della visita alla Sinagoga di Genova da parte di un gruppo di studenti e docenti della Cultura e Tempo Libero di La Spezia, guidati da Franca Landi, per un'esperienza di dialogo ebraico-cristiano.*
- 30 MARTEDÌ MILAZZO. *Pastore valdese Francesco Sciotto, "Lavatevi, purificatevi". Studio biblico sul testo di Isaia 1,12-18.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina e dal Circolo Laudato sì di Milazzo. Chiesa della Trasfigurazione, via Maria Grazia Cutuli 1. Ore 19.30
- 31 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Piero Stefani, La visione etica dell'Antico testamento.* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 31 MERCOLEDÌ MESSINA. *Mons. Giuseppe Liberto, "Magnificat anima mea Dominum". Incontro di formazione liturgico-musicale.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e dall'Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Messina. Chiesa Santa Maria di Gesù Superiore, Villaggio Ritiro, via Giovanni Denaro. Ore 19.00
- 31 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 21.00

OGGI

GIUGNO

- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Dalmazzo. Ore 21.00
- 4 DOMENICA FIDENZA. *Celebrazione per il 20° anniversario della presenza della Comunità ortodossa moldava*. Parrocchia ortodossa SS. Trinità, Chiesa San Faustino. Ore 9.00
- 4 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Rapito, discutendo di battesimi forzati a margine del film di Marco Bellocchio. Interventi di Marco Bellocchio, Riccardo Di Segni e Alberto Melloni. Saluti Caterina De Mata. Coordina Marina Caffiero*. Incontro promosso da Fondazione Ernesta Besso. Palazzo Besso, largo di Torre Argentina 11. Ore 17.00
- 6 MARTEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Pawel Gajewski, Cristianesimo e diritti umani*. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 7 MERCOLEDÌ CASOLE D'ELSA. *Concerto ecumenico della corale Cappella St. Stephan di Würzburg*. Chiesa di Santa Maria Assunta.
- 7 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace, animata da Teresa Rosi*. Chiesa dell'Immacolata. Ore 17.30
- 7 MERCOLEDÌ TREVISO. *Presentazione Amare per credere di Francesco Pesce (Edizioni Paoline, 2023). Interventi di Pasquale Borsellino e don Giovanni Giufridda. Modera Francesco Gragno*. Libreria Paoline, piazza Duomo 1. Ore 18.30
- 7 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Riunione conclusiva del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE per l'anno pastorale 2022-2023*. Sala. Chiesa Sant'Antonio Nuovo, via Paganini 6.
- 8 GIOVEDÌ PARABITA. *Dalla parte degli Ultimi... sulle orme di Papa Francesco. Interventi di don Salvatore Cipressa, Attilio Pisanò, Antonio Leo e don Dario Donateo, con la partecipazione di mons. Fernando Filograna, vescovo di Nardò-Gallipoli. Modera Lara Carrozzo. Lettura di brani di papa Francesco, don Tonino Bello e madre Teresa di Calcutta da parte di Clara Camisa e Pina Romano, accompagnata dal flauto traverso del maestro Gianluca Milanese*. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Nardò-Gallipoli. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Brescia. Ore 20.30
- 8 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione di Nuovi responsi di Tora dagli anni dell'ira, raccolta di omelie degli anni 1939-1942 di Rabbi Kalonymus Shapira (Giuntina, 2022). Interventi di Luigi Cattani e Daniela Leoni. Modera Ori Sierra*. Incontro promosso da Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino, Casa Editrice Giuntina e Libreria Claudiana di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica, piazza Primo Levi 12. Ore 18.00 Chiesa San Dalmazzo. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Tiziano Rimoldi, I documenti internazionali sui diritti umani*. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00

- 9 VENERDÌ LEGNANO. *«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Is. 1,17). Celebrazione ecumenica della Parola.* Incontro promosso da Unità Pastorale Oltrestazione di Legnano, Chiesa Avventista e Chiesa Ortodossa. Chiesa San Giovanni Apostolo, via Liguria. Ore 21.00
- 10 SABATO MILANO. *Accoglienza. Incontro ecumenico di preghiera.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Casa Circondariale San Vittore.
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Domenico. Ore 21.15
- 11 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ L'AQUILA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé, con una riflessione di fra Paolo, monaco della comunità di Taizé.* Basilica di San Bernardino.
- 12 MARTEDÌ ROMA. *Incontro della Commissione per il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana con i rappresentanti delle Chiese cristiane presenti in Italia.* Incontro promosso dall'UNEDI. Conferenza Episcopale Italiana, circonvallazione Aurelia 50.
- 13 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 14 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Hans Gutierrez, Fede, etica, diritti umani: quale rapporto?* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, «Non cessate mai di pregare» (Col. 5,17).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ TORINO. *Al salotto del foyer San Secondo. Donne protestanti di ieri e di oggi. Bruna Peyrot, Impegno civile delle donne protestanti e pastora valdese Maria Bonafede, Storia del pastorato.* Incontro promosso da YWCA Italia e Diaconia Valdese. Via San Secondo 70. Ore 17.00
- 15 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 15 GIOVEDÌ NAPOLI. *Cantos de la diáspora sefardí. Concerto-incontro con Judith Cohen, a cura di Giuseppe D'Agostino.* Incontro promosso da Comunità Ebraica di Napoli e Centro Studi Ebraici – Università di Napoli L'Orientale. Sinagoga di Napoli. Ore 18.00
- 17 SABATO BARI. *40° anniversario della Comunità di Gesù.* Centro Comunitario (17-18 giugno)
- 17 SABATO TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Madonna della Fiducia. Ore 20.00
- 19 LUNEDÌ VENEZIA. *Riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Online. Ore 15.00

20 MARTEDÌ CASERTA. *La differenza tra la fede evangelica e la fede cattolica. Interventi di pastore Leonardo De Chirico e don Edoardo Scognamiglio.* Incontro promosso da Chiesa Nea: Polis. Via San Pasquale 15. Ore 20.00

Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno 2023)

20 MARTEDÌ MESSINA. *Incontro di preghiera e di riflessione sulle migrazioni forzate.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Messina in collaborazione con Diaconia della Chiesa Valdese, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e Centro Islamico. Chiesa di Sant'Elia, via Sant'Elia 45. Ore 18.30

20 MARTEDÌ NOVARA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Novara. Chiesa di San Marco. Ore 21.00

20 MARTEDÌ VICENZA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza.* Incontro promosso da Caritas della Diocesi di Vicenza. Chiostro, Chiesa di San Lorenzo. Ore 20.30

21 MERCOLEDÌ CATANIA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Catania. Chiesa di Santa Chiara. Ore 19.30

21 MERCOLEDÌ PAVIA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Pavia. Chiesa di San Luca. Ore 19.30

22 GIOVEDÌ NAPOLI. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Napoli. Chiesa di San Pietro Martire. Ore 19.00

22 GIOVEDÌ PADOVA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Padova. Chiesa di Ognissanti. Ore 19.00

22 GIOVEDÌ ROMA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, presieduta dal cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio, Associazione Astalli, Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, SIMN-Scalabrini International Migration Network, ACLI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e ACSE. Basilica di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.30

23 VENERDÌ BOLOGNA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Bologna. Basilica dei SS. Bartolomeo e Gaetano. Ore 19.00

24 SABATO AVERSA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Aversa. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 18.30

25 DOMENICA MILANO. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Milano. Chiesa di San Bernardino alle Monache. Ore 18.30

25 DOMENICA ROMA. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Roma. Chiesa di San Mauro Abate, Laurentino. Ore 11.00

- 28 MERCOLEDÌ ROVIGO. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato*. Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Rovigo. Santuario della Madonna Pellegrina. Ore 19.00
- 29 GIOVEDÌ FIRENZE. *Veglia ecumenica di preghiera Morire di speranza in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato*. Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio di Firenze. Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Presentazione della Amicizia ebraico-cristiana del Friuli Venezia Giulia. Marco Cassuto Morselli, Prospettive del dialogo ebraico-cristiano*. Incontro promosso dalla Amicizia ebraico-cristiana del Friuli Venezia Giulia. Sala Bazlen, Palazzo Gopceovich. Cattedrale. Ore 16.30
- 23 VENERDÌ MASSA. *Kvennakór Aurora. Coro Islandese Femminile. Concerto*. Incontro promosso dalla diocesi di Massa Carrara-Pontremoli. Cattedrale. Ore 21.15
- 23 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santo Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 24 SABATO MASSA. *Kvennakór Aurora. Coro Islandese Femminile. Messa in canto*. Incontro promosso dalla diocesi di Massa Carrara-Pontremoli. Chiesa di San Sebastiano. Ore 18.30
- 26 LUNEDÌ ROMA. *Recognized and Endorsed*. Summer School promossa dal Centro Pro Unione (26 giugno – 13 luglio)
- 27 LUNEDÌ ROMA. *From Jewish Lexicographers to Christian Hebraists. David Qimhi's Sefer ha-Shorashim*. Convegno internazionale promosso da Università La Sapienza, UCEI e Ecole Française de Rome. (27-28 giugno)
- 28 MERCOLEDÌ MILANO. *Rav Michael Ascoli, Spunti sul dialogo e i suoi limiti nell'ebraismo*. Corso promosso da Lech Lechà e Associazione Italia-Israele di Milano. Modalità on-line. Ore 18.30
- 28 MERCOLEDÌ VILLA LITERNO. *«Io in loro e Tu in me, perché siano perfetti nell'unità»*. *Preghiera carismatica comunitaria. Presentazione dei testi Siano una cosa sola e Cammino verso il Cielo. Benvenuto di don Marcellino Cassandra. Saluto di Angelo Brancaleone. Introduzione di don Vittorio Carpi. Intervento del pastore pentecostale Giovanni Traettino. Testimonianze di Filippo D'Alessandro e pastore pentecostale Antonio Perna. Modera Viviana Scardigno*. Incontro promosso da Rinnovamento dello Spirito-Campania. Fraternità del Pantano. Ore 20.00
- 30 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme*. Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00

OGGI

LUGLIO

- 1 SABATO LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal pastore ADI Enrico Cordioli. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 1 SABATO OPI. *Che scorrano la giustizia e la pace. II Edizione della Giornata di preghiera, di incontro e di confronto a partire dal tema per la prossima Giornata per la Salvaguardia del Creato. Incontro promosso da Uffici di Pastorale Sociale e del Lavoro, Scuola e IRC, Ecumenismo e Dialogo, Migrantes della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo e del Molise.*
- 2 DOMENICA LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal pastore ADI Alberto Giuliano Cordioli. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 3 LUNEDÌ CAMALDOLI. *La musica e gli ebrei nell'Italia moderna e contemporanea. II Settimana internazionale di studi sull'ebraismo italiano, promossa da Colloqui Ebraico-critianoe Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Monastero di Camaldoli (3-7 Luglio)*
- 3 LUNEDÌ LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal pastore Chiesa Amore Grande Almeida Freire Gladston. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 4 MARTEDÌ LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal Erion Mustafaraj. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 5 MERCOLEDÌ CASERTA. *XXVI Settimana Biblica Nazionale. Lettera ai Galati. La giustificazione per fede: riflessioni sulle posizioni cristiane. Tavola Rotonda a cura di don Edoardo Scognamiglio. Ore 15.30*
- 5 MERCOLEDÌ LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal pastore Missione Zigana Manuel Gabrieli. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 5 MERCOLEDÌ MILANO. *Rav Michael Ascoli, Spunti sul dialogo e i suoi limiti nell'ebraismo. Corso promosso da Lech Lechà e Associazione Italia-Israele di Milano. Modalità on-line. Ore 18.30*
- 5 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera per la pace, animata da Teresa Rosi. Chiesa dell'Immacolata. Ore 17.30*
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Il passato e il presente del dialogo ebraico-cristiano. Una riflessione a partire dal film Rapito di Marco Bellocchio. Interventi di Marco Bellocchio, Marco Cassuto Morselli, fra Simone Castaldi, Elena Mortara Di Veroli e Pina Totaro. Incontro promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Baldini, piazzadi Campitelli 9. Ore 18.00*
- 6 GIOVEDÌ LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata dal pastore battista Evandro Coelho. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 7 VENERDÌ LUNETTA. *Sotto la Tenda. Riflessione guidata da Nausica Della Valle. Piazza Unione Europea. Ore 20.30*
- 7 VENERDÌ MASSA MARITTIMA. *Corso Regionale di Formazione Ecumenica. Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Centro di Spiritualità, casa per ferie, via San Francesco 10-12 (7-9 Luglio)*

- 8 SABATO GARBAOLI. *Quanto resta nella notte? Le Chiese scrutano l'aurora di domani.* Incontro promosso da Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui e Chiesa Valdese. Garbaoli di Roccaverano (8-9 Luglio)
- 10 LUNEDÌ BOSE. *Settimana ecumenica di servizio.* Comunità Monastica di Bose (10-15 Luglio)
- 12 MERCOLEDÌ MILANO. *Rav Michael Ascoli, Spunti sul dialogo e i suoi limiti nell'ebraismo.* Corso promosso da Lech Lechà e Associazione Italia-Israele di Milano. Modalità on-line. Ore 18.30
- 19 MERCOLEDÌ MILANO. *Rav Michael Ascoli, Spunti sul dialogo e i suoi limiti nell'ebraismo.* Corso promosso da Lech Lechà e Associazione Italia-Israele di Milano. Modalità on-line. Ore 18.30
- 20 GIOVEDÌ SERIATE. *Corso di iconografia. Perfezionamento.* Corso promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri. (20-30 Luglio)
- 22 SABATO SERIATE. *Corso di iconografia. Fondamentale e approfondimento.* Corso promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri. (22-30 Luglio)
- 23 DOMENICA ASSISI. *«Edificati insieme per diventare abitazione di Dio» (cf. Ef. 2,22). Chiese inclusive per donne nuove e uomini nuovi.* LIX Sessione di formazione ecumenica del SAE (23-29 Luglio)
- 27 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *«Con cembali sonori, con cembali squillanti!» (Salmo 150)". Arte, musica e danza nelle varie tradizioni religiose.* Convegno promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani (27-30 Luglio)
- 28 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00

AGOSTO

- 11 VENERDÌ ROVERÈ VERONESE. *Camminando insieme a Gesù.* Due giorni di spiritualità ecumenica. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Verona e Gruppo SAE di Verona. Casa Incontri Diocesana, via Villa Seminario 1. (11-13 Agosto)
- 13 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ SANREMO. *Festival Dei Verbum per il 60° anniversario dell'apertura del Vaticano II.* Incontro promosso dallo Studio Teologico Pio XI della diocesi di Ventimiglia-Sanremo e dalla Associazione Biblica Italiana (28 agosto – 2 settembre)

SETTEMBRE

- 5 MERCOLEDÌ BOSE. *La Sapienza del deserto: i Detti dei Padri e delle Madri.* XXIX Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità Ortodossa, promosso dalla Comunità Monastica di Bose (5-8 Settembre)

- 9 VENERDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Introduzione.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 10 DOMENICA FIRENZE. *Assemblea Annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Elezione del Presidente e del Comitato Direttivo.* Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora. Ore 17.00-22.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ FIRENZE. *Rinconciliare le memorie. Il movimento ecumenico e le ferite del passato.* Giornata annuale di Studio, promossa dall'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora. Ore 10.00-17.00
- 12 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Catechesi e/o educazione alla fede cristiana: che cosa è?.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 16 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: basi bibliche.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 19 MARTEDÌ BOSE. *Religious values in a Democratic Society.* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute e Comunità di Bose (19-22 Settembre)
- 19 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: basi bibliche.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30

- 23 SABATO BOSCO CAMERINE. *Giornata regionale per il creato. «Tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio» (Rm 8,22). Il grido del creato e la catastrophe ambientale: una sfida per le nostre Chiese.* Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Oasi del WWF Bosco Camerine. Ore 10.00 – 13.00
- 23 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: bambini e ragazzi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00-17.00
- 26 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: bambini e ragazzi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 30 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: giovani e adulti.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00-17.00

OTTOBRE

- 2 LUNEDÌ LA VERNA. *In cammino con Lutero e Francesco da La Verna a Assisi.* Pellegrinaggio promosso dalla Accademia della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (2-7 Ottobre)
- 3 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Educazione alla fede cristiana: giovani e adulti.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30 – 22.30

- 7 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Catechesi e/o educazione cristiana: cenni di sintesi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 -17.00
- 8 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Liturgia/ritualità/sacramentalità: che cosa è?* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 14 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Rito/Culto/Liturgia: basi bibliche.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 17 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Rito/Culto/Liturgia: basi bibliche.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 21 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. La Messa cattolica: cenni storici e prospettive contemporanee.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera,

Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00

24 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. La Messa cattolica: cenni storici e prospettive contemporanee.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30 – 22.30

28 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. La divina liturgia: cenni storici e prospettive contemporanee.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00

31 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Culti protestanti-riformati: cenni storici e prospettive contemporanee.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30

NOVEMBRE

4 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Liturgia/ritualità/sacramentalità: cenni di sintesi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00

5 DOMENICA ROMA. *Festa della Riforma, con la predicazione di Dorothea Wendebourg.* Chiesa Luterana. Ore 10.00

- 6 LUNEDÌ NAPOLI. *«Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori» (1Tm 1,15). Grazia e misericordia cuore del Vangelo e della vita delle nostre Chiese? Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, pastora valdese Letizia Tomassone e Georgios Antonopoulos, vescovo della Chiesa greco-ortodossa di Napoli, Patriarcato Ecumenico. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 7 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Carità/Solidarietà sociale: basi bibliche.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30 – 22.30
- 11 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Solidarietà sociale: percorsi storici.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Solidarietà sociale: percorsi storici.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 18 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Solidarietà sociale: istituzioni e percorsi formativi oggi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00

- 21 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Solidarietà sociale: istituzioni e percorsi formativi oggi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30-22.30
- 25 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Solidarietà sociale: istituzioni e percorsi formativi oggi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 15.00 – 17.00
- 25 SABATO LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Carità/solidarietà sociale: cenni di sintesi.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 17.45 – 19.15
- 28 MARTEDÌ LUGANO. *Catechesi, liturgia, carità sociale. Dalla Bibbia alla vita contemporanea. Incontro finale. Catechesi, liturgia, carità per vivere insieme.* Corso di formazione culturale, coordinato da Ernesto Borghi – Muriel A.M. Pusterla, promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana e Coordinamento Formazione Biblica della Diocesi di Lugano con il patrocinio di Istituto Scienze Pastorali della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli, Federazione Biblica Cattolica, Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, Coordinamento Teologhe Italiane, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimni e San Marino, Associazione Viandanti, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera, Conferenza dei Vescovi Svizzeri, Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino. Modalità webinar. Ore 20.30 – 22.30

DICEMBRE

- 6 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Pregare Cantate a Ha-Shem un canto nuovo (Sal 98,1). Liturgia ebraica e liturgia cristiana.* XLIV Colloquio ebraico-cristiano. Incontro promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. (6-10 dicembre)

11 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). *Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4). La sfida del pluralismo e l'impegno per il dialogo interreligioso. Interventi di Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastora luterana Kirsten Thiele.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

2024

FEBBRAIO

19 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). *Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «Uno solo è il mediatore fra Dio e gli uomini» (1Tm 2,5). La centralità di Cristo nella vita dei battezzati e delle nostre Chiese. Interventi di Francesco Asti, Dionisios Papavasiliou, vescovo Referente per l'Ecumenismo dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia, Patriarcato Ecumenico e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

MARZO

11 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). *Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità» (1Tm 3,14). Per un'intelligenza della fede vissuta nell'amore fraterno. Interventi di Antonio Ascione, Vasilios Koukousas e Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza di Napoli.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

APRILE

15 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). *Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente» (1Tm 4,10). La risurrezione è ancora il cuore della fede e della vita delle nostre Chiese? Interventi di Riccardo Burigana, pastore luterano e Chiara Sanmori.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

MAGGIO

15 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). *Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo «Fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo» (1Tm 6,14). La testimonianza del Vangelo e l'attesa degli ultimi tempi: agire con speranza. Interventi di Salvatore Purcaro, pastore metodista Franco Mayer e Carmela Bianco.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

Una finestra sul mondo

GIUGNO

- 1 GIOVEDÌ *ALESSANDRIA D'EGITTO. XV Sessione plenaria della Commissione Mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa. (1-7 Giugno)*
- 5 LUNEDÌ *GINEVRA. Learning from Earth: Witnessing to Climate Justice. Conferenza di lancio della Decade for Climate and Justice della Comunione Mondiale delle Chiese Riformate in modalità webinar.*
- 5 LUNEDÌ *GITEGA (BURUNDI). Incontro di formazione promosso da Ecumenical Disability Advocates Network del Consiglio Ecumenico delle Chiese (5-7 giugno)*
- 7 MERCOLEDÌ *NORIMBERGA. Kirchentag. (7-11 Giugno)*
- 7 MERCOLEDÌ *VOLOS. Ecclesiastical Authority and Academic Freedom in Orthodoxy. Tavola Rotonda promossa dalla Accademia di Volos in modalità webinar.*
- 8 GIOVEDÌ *EDMONTON. Pêhonân – A Gathering-Waiting Place: Voices of Indigenous Followers of Jesus in the Ecumenical Movement. VIII Canadian Forum on Inter-Church Dialogues Forum, promosso da Commission on Faith and Witness del Consiglio delle Chiese Cristiane in Canada, Prairie Centre for Ecumenism e Canadian Centre for Ecumenism (8-10 Giugno)*
- 8 GIOVEDÌ *GINEVRA. Riunione del Consiglio della Federazione Mondiale Luterana. (8-9 Giugno)*
- 9 VENERDÌ *ROMA. Tomismo e protestantesimo. XXI Sessione plenaria della Pontificia Accademia San Tommaso con il patrocinio del Dicastero per la Promoazione dell'unità dei cristiani. (9-10 Giugno)*
- 9 VENERDÌ *ROMA. Tomismo e protestantesimo. XXI Sessione plenaria della Pontificia Accademia San Tommaso con il patrocinio del Dicastero per la Promoazione dell'unità dei cristiani. (9-10 Giugno)*
- 13 MARTEDÌ *CITTÀ DEL VATICANO. Visita di una delegazione del Comitato Nazionale Tedesco della Federazione Luterana Mondiale, guidato dal vescovo emerito dr. H.C. Frank Otfried July al Dicastero per la promozione dell'unità dei Cristiani.*
- 14 MERCOLEDÌ *KUALA LAMPUR. Pre-Assemblea dell'Asia della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale. (14-19 Giugno)*
- 14 MERCOLEDÌ *TALLINN. Under God's blessing-shapin the future. XVI Assemblea Generale della Conferenza delle Chiese Europee, ospitata da Estonian Evangelical Lutheran Church e Orthodox Church of Estonia. (14-20 Giugno)*
- 15 GIOVEDÌ *CITTÀ DEL VATICANO. Visita del Metropolita Antonij di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, in Vaticano dove incontra mons. Paul Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati (15 giugno) e il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, e papa Francesco (16 giugno)*
- 17 SABATO *KOPER. Forum per il Dialogo e la Pace nei Balcani. Convegno promosso dalla Conferenza Episcopale Slovena (17-18 Giugno)*
- 19 LUNEDÌ *GINEVRA. Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (19-21 Giugno)*

- 19 LUNEDÌ ST ANDREWS. *Religion from the Inside*. European Academy of Religion 2023. Incontro promosso da University of St Andrews, St Andrews Encyclopaedia of Theology & Australian Catholic University (19-23 Giugno)
- 20 MARTEDÌ EDIMBURGH. *Interfaith Interactions: Hospitality*. Incontro promosso da Interfaith Scotland – Scottish Refugee Council. Modalità webinar
- 20 MARTEDÌ SPRINGFIELD (VIRGINIA). *Interfaith Bridge Builders' Awards*. Incontro promosso da Interfaith Council of Metropolitan Washington.
- 21 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (21-27 Giugno)
- 21 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.
- 21 MERCOLEDÌ BALAMAND. *XIX Incontro annuale del Gruppo di lavoro Sant'Ireneo per il dialogo cattolico-ortodosso*. Università di Balamand (21-25 Giugno)
- 24 SABATO CITTÀ DEL VATICANO. *Riunione della Commissione internazionale per il dialogo tra la Chiesa Cattolica e i Discepoli di Cristo. VI Fase Il ministero dello Spirito (2 Cor 3)* (24-29 Giugno)
- 27 MARTEDÌ HELSINKI. *II Riunione del Global Christian Forum in preparazione del Quarto Raduno Mondiale (Perché il mondo sappia – Gv 17,23, Accra, 16-19 aprile 2024)*. (27 Giugno – 1° Luglio)
- 27 MARTEDÌ NOUAN-LE FUZELIER. *Accomplir la Torah, accomplir les Ecritures*. Sessione estiva di DAVAR (27 Giugno – 4 Luglio)
- 28 MERCOLEDÌ BRUXELLES. *Religions and Civil Society*. Tavola Rotonda promossa dalla Cappella Interconfessionale.
- 29 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di una delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, guidata dal Metropolita di Pisidia Job, accompagnato dal Vescovo di Nazianzus Athenagoras e dal Diacono patriarcale Kallinikos Chasapis* (29-30 Giugno)
- 30 VENERDÌ LIONE. *Puiser à la source. Introduction aux sources juives de la foi chrétienne*. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Maison du Dialogue (30 Giugno – 1° Luglio)

LUGLIO

- 3 LUNEDÌ KIEV. *War in Ukraine and Rethinking Peacebuilding Approaches. School for Dialogue*. Corso promosso da School promosso da Institute of Ecumenical Studies della Ukrainian Catholic University (3-11 Luglio)
- 3 LUNEDÌ VIENNA. *Rezeption und Ökumene*. Summer School promosso da Fondazione Pro Oriente (3-6 Luglio)
- 5 MERCOLEDÌ GEORGETOWN. *Lausanne Caribbean Leaders Gathering*. (5-8 Luglio)
- 6 GIOVEDÌ GINEVRA. *Emerging Peacemakers Forum*. II Edizione promossa da Muslim Council of Elders in collaborazione con Rose Castle Foundation e Consiglio Ecumenico delle Chiese (6-14 Luglio)

- 9 DOMENICA SĂO PAULO. *Diálogo e cooperação em tempo de violências político-religiosas: desafio para as religiões na construção da paz*. Corso latino-americano di ecumenismo e dialogo interreligioso promosso da CESEEP. (9-23 Luglio)
- 9 DOMENICA TAIZÉ. *Incontro di amicizia tra giovani musulmani e cristiani*. (9-13 Luglio)
- 10 LUNEDÌ BRISBANE. *Raising Our Tribal Voice for Justice: An Indigenous Theological Revolution*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane in Australia (10-13 Luglio)
- 19 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.
- 20 GIOVEDÌ EDIMBURGH. *Interfaith Interactions: Hospitality*. Incontro promosso da Interfaith Scotland – Scottish Council Refugee Council. Modalità online.
- 24 LUNEDÌ HERAKLION. *V Edizione della Eco-School on Water, Food and Climate Justice*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (24-31 Luglio)

AGOSTO

- 14 DOMENICA CHICAGO. *IX Convegno del Parlamento mondiale delle Religioni* (14-18 Agosto)
- 21 DOMENICA KUALA LAMPUR. *School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life*. Scuola di formazione promossa da World Council of Churches, World Communion of Reformed Churches, Lutheran World Federation, World Methodist Council, and Council for World Mission (21 Agosto – 1° Settembre)
- 24 MERCOLEDÌ *XLV Incontro del Ecumenical Youth Council of Europe*. (24-27 Agosto)
- 31 MERCOLEDÌ COPENHAGEN. *Assemblea della ECEN* (31 Agosto – 3 Settembre)

SETTEMBRE

- 3 DOMENICA ULAANBAATAR. *Incontro ecumenico e interreligioso di papa Francesco durante il suo viaggio apostolico in Mongolia*. Hun Theatre. Ore 10.00
- 4 LUNEDÌ BRATISLAVIA. *The Leuenberg Agreement in a multicultural and multireligious context*. Convegno internazionale dalla Evangelical Lutheran Theological Faculty della Comenius University. (4-5 Settembre)
- 7 GIOVEDÌ DUBLINO. *The Being Churches Together in 21st Century Ireland*. Incontro promosso da Irish Council of Churches per il 100° anniversario della fondazione per il 50° anniversario di Ballymascanlon Talks. (4-5 Settembre)
- 9 SABATO WISLA. Pre-Assemblea della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale – Giovani. (9-11 Settembre)
- 10 DOMENICA BERLINO. *L'audacia della pace*. Convegno internazionali Religioni e culture in dialogo promosso dalla Comunità di Sant'Egidio (10-12 Settembre)
- 13 MERCOLEDÌ CRACOVIA. *One Body, One Spirit, One Hope*. XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale (13-19 Settembre)
- 19 MARTEDÌ CAMPINAS. *A Religião na America Latina e Caribe: conceitos, relações e perspectivas*. IX Convegno ANPTECRE. (19-21 Settembre)

- 20 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.
- 25 LUNEDÌ KOTTAYAM. *Assemblea della Asian Ecumenical Women e Asian Ecumenical Youth Assembly all'interno della Assemblea Generale della Conferenza Cristiana dell'Asia della Conferenza Cristiana dell'Asia*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia (25-29 Settembre)
- 27 MERCOLEDÌ KOTTAYAM. *God, Renew Us in Your Spirit and Restore the Creation*. XV Assemblea Generale della Conferenza Cristiana d'Asia. (27 Settembre – 4 Ottobre)

OTTOBRE

- 10 MARTEDÌ NASHVILLE. *Christian Unity Gathering*. Incontro promosso da National Council of Church in Christ of USA (10-12 Ottobre)
- 18 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.

NOVEMBRE

- 7 MARTEDÌ ABUJA. «The Love of Christ compels us». 2 Corinthians 5,14. AACC 9th Theological Institute (7-16 Novembre)
- 8 MERCOLEDÌ GINEVRA. Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-14 Novembre)
- 15 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.
- 16 GIOVEDÌ TIMIȘOARA. *Insieme per l'Europa* (16-18 Novembre)
- 18 SABATO ABUJA. «The love of Christ compele us...» (2 Cor. 5.14). XII Assemblea Generale della All Africa Council of Churches. (18-23 Novembre)

2024

AGOSTO

- 13 MARTEDÌ GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (13-14 Agosto)
- 14 MERCOLEDÌ GOTHENBURG. *Conferenza del Consiglio Mondiale Metodista*. (14-17 Agosto)
- 17 SABATO GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (17-18 Agosto)

Dialogo Interreligioso

GIUGNO

- 4 DOMENICA IMPERIA. *Festival della cultura del Mediterraneo. Il tempo inventato. L'istante e l'eterno. Il Tempo nell'islam e nell'induismo. Interventi di Svamini Shuddananda Ghiri e Yahya Pallavicini. Modera Zahira Musso.* Museo dei Isola Mediterranea, piazza Fratelli Serra. Ore 15.30
- 7 MERCOLEDÌ COSENZA. *Dialoghi al Museo. 'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava. Saluti di Franz Caruso, Francesco Turco e don Fabio De Santis. Interventi di Afaghiyeh Parsa della Comunità Baha'i, Pino Fabiano, Susanna Giovannini della Chiesa Evangelica Pentecostale Bethel, Ahmed Berraou dell'Associazione Interculturale "Daawa", papàs Alex Talarico e Rosalba Rosa. Conclusioni di mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano. Coordina Vincenzo Bova.* Ciclo di incontri promosso da Città di Cosenza, Università della Calabria, Museo dei Bretii e degli Enotri. Museo dei Bretii e degli Enotri. Ore 18.30
- 12 LUNEDÌ ROMA. *Donne e uomini di fede. Verso la creazione di un Tavolo interreligioso del Municipio VI di Roma.* Sala Cinema, VI Municipio.
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il Silenzio.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Sala Feltre, via degli Orti di Trastevere 5 e in modalità online. Ore 18.30
- 16 VENERDÌ BELCOLLE MERLANO. *Incontro interreligioso in ricordo del Beato Domenico Barberi, presieduto da mons. Orazio Francesco Piazza, vescovo di Viterbo, con la partecipazione del vescovo anglicano H.G. Ian Ernest, dal padre Hermann Geissler, da Mohamed Aissa Kdib, dal pastore evangelico della Comunità nigeriana Geoffry Nwani Kennet, dal padre ortodosso romeno Vasile Bobita, dal padre passionista Adolfo Lippi, da don Gianni Carparelli, da don Andry Maksymovych e dal monaco buddista Vilachi Dhamma.* Incontro promosso da Associazione degli Amici del Beato Domenica della Madre di Dio. Cappella, Casale Molaioni. Ore 18.30
- 17 SABATO FIRENZE. *Firenze e Gesuralemme. Interventi di Olaf Shom Kirtimukh, Renato Burigana, Brunetto Salvarani e don Vincenzo Arnone. Saluto iniziale del card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze. Introduce e modera Maurizio Schoepflin.* Chiesa di San Giovanni all'Autostrada. Ore 10.00
- 18 DOMENICA MILANO. *KlimatFest 2023. Facciamo festa con la terra! Quando religioni e società civile festeggiano con e dentro la natura.* Incontro promosso da Rete Ambientale Lombardia, Gruppo SAE di Milano, Fraternità Archè oltre i confini, Balagan, Lev Chadash, Unione Induista Italiana, Restarters e Hubzine. Cascina Centro Parco. Ore 15.00 – 18.00
- 21 MERCOLEDÌ PALERMO. *Tra Talmud e Corano: il metodo ermeneutico nel pensiero giuridico. Interventi di Antonino Giglio, Francesco Buonanno e Yousra Haddaoui* Incontro promosso da Officina Studi Medievali in collaborazione con Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Sicilia, Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Hermes Associazione Forense e Istituto Siciliano Studi Ebraici. Aula Seminari, Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32. Ore 16.00
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *La spiritualità, cuore delle religioni.* Incontro promosso da Gruppo Fraternità Universale. Modalità on-line. Ore 20.00

- 25 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 25 DOMENICA ROMA. *Conferenza europea sulla Cappellania Buddhista. Tavola interreligiosa con la partecipazione di imam Yahya Pallavicini, F. Baby Ellickal, Dario Doshin Girolami e David Gerbi. Modera Stefano Bettera*. Facoltà di Psicologia, Università La Sapienza e modalità webinar. Ore 11.30
- 27 MARTEDÌ ROMA. *Incontro della Commissione per il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana con i rappresentanti delle 11 religioni presenti in Italia*. Incontro promosso dall'UNEDI. Conferenza Episcopale Italiana, circonvallazione Aurelia 50.

LUGLIO

- 7 VENERDÌ PALERMO. *Acqua, la ierofania divina. Spiritualità e misticismo nel dialogo tra le religioni nella cultura e nell'arte ebraica, cristiana, islamica/sufi, buddhismo zen e induista*. IX Incontro interreligioso promosso da SilenceArt e Frati Minori Conventuali di Napoli con il patrocinio di Edizioni Il Segno. Teatro Immacolata, via Francesco Nuvolo 9. (7-9 luglio)
- 10 LUNEDÌ PALERMO. *Palermo, città di pace, dialogo e fraternità. Apertura della propria casa ai popoli e le religioni di Palermo da parte di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo*. Incontro coordinato da Ufficio Pastorale Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso di Palermo. Arcivescovado di Palermo. Ore 11.00

AGOSTO

- 23 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO. *Riorientare la nostra civiltà o il nulla. Nell'era dell'antropocene e di continue guerre: le religioni, le scienze, le arti ci salveranno dall'estinzione?* XXX Summer School on Religion promossa dal Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo (San Gimignano/Passignano, 23-26 agosto 2023)

Dialogo islamo-cristiano

GIUGNO

- 4 DOMENICA SPINETOLI. *Incontrarsi per conoscersi e crescere nella fraternità, con la partecipazioine di mons. Giapiero Palmieri, vescovo di Ascoli Piceno*. Salone Adiacente, Chiesa di San Paolo Pagliare del Tronto. Ore 10.30
- 5 LUNEDÌ FIRENZE. *La libertà di religione in Italia: la fede in carcere. Interventi di Hamid Di Stefano, don Vincenzo Russo, Hamdam Al Zeqri e Mohammed El Harchaoui. Modera Marco Bontempi*. Incontro promosso da Conferenza Episcopale della Toscana, Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, Comunità Religiosa Islamica Italiana e Confederazione Islamica Italiana. Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira. Via de' Pescioni 3. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ NAPOLI. *I gesuiti, l'islam e il Corano*. Giornata di Studi promosso da Università di Napoli L'Orientale, The European Qu'ran e European Research Council.

17 SABATO URBINO. *Presentazione del libro Paolo dall'Oglio e la Comunità di Deir Mar Musa di Francesca Peliti. Interventi di Immacolata Dall'Oglio, suor Deema Fayyad e Francesca Peliti.* Monastero Santa Chiara. Ore 21.00

20 MARTEDÌ CATANIA. *Riflessione guidata da mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, dall'imam Kheit Abdelhafid e don Pietro Galvano in occasione della Giornata del rifugiato.*

24 SABATO TORINO. *Libertà religiosa. IV Edizione dell'incontro nazionale islamo-cattolico, promosso dall'UNEDI con la partecipazione di rappresentanti di Confederazione Islamica Italiana, Comunità religiosa Islamica Italiana, Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, Partecipazione e spiritualità Musulmana e Istituto Tevere.* Sermig

LUGLIO

21 VENERDÌ CORI. *Porte aperte. Monastero del SS. Salvatore (21-28 Luglio)*

24 LUNEDÌ ROMA. *Una mano da sola non applaude. La storia di Paolo Dall'Oglio letta nell'oggi di Riccardo Cristiano (Milano, Ancora, 2023). Interventi di Nader Akkad, Francesca Dall'Oglio, Immacolata Dall'Oglio, Jacques Mourad, Camillo Ripamonti e padre Antonio Spataro sj.* Biblioteca Europea, via Savoia 13. Ore 18.30

29 SABATO ROMA. *A dieci anni dal rapimento di padre Paolo Dall'Oglio. Presentazione di Il mio testamento Paolo Dall'Oglio" con la prefazione di Papa Francesco (ITL Libri).* Chiesa Sant'Ignazio. Ore 17.00

29 SABATO ROMA. *Celebrazione eucaristica a dieci anni dal rapimento di padre Paolo Dall'Oglio in ricordo di tutte le persone rapite.* Chiesa Sant'Ignazio. Ore 19.00

OTTOBRE

26 VENERDÌ ROMA. *Christian Theological Engagment with Islam.* Giornata di Studio promossa dal PISAI in persona e in webinar.

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Ripensare l'Europa

A Tallinn dal 14 al 20 giugno l'assemblea generale della Kek

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 13/06/2023, p. 7

Sotto la benedizione di Dio, plasmare il futuro: è questo il tema della XVI assemblea generale della Conferenza delle Chiese europee (Kek) che si terrà dal 14 al 20 giugno a Tallinn, in Estonia. La Kek - fondata nel 1959 per creare un luogo di incontro e di dialogo per l'unità tra cristiani in Europa in anni nei quali era forte la contrapposizione ideologica, con nuove divisioni e contrapposizioni anche tra le Chiese - raccoglie 113 membri (ortodossi, protestanti, anglicani e vetero- cattolici), oltre a una quarantina di organismi che costituiscono una rete ecumenica nel vecchio continente. Una rete che ha favorito, a livello continentale e locale, incontri e iniziative con la Chiesa cattolica proprio per riaffermare la centralità della testimonianza ecumenica per l'Europa, tanto che è in discussione l'organizzazione della IV assemblea ecumenica europea. Quella di Tallinn è l'occasione per definire le priorità dell'azione ecumenica della Kek e per eleggere il consiglio direttivo al quale spetta di tradurre le indicazioni emerse nell'assemblea. Ospiti della Chiesa luterana e della Chiesa ortodossa in Estonia, i delegati saranno chiamati a discutere i tanti aspetti che hanno cambiato il mondo, non solo l'Europa, dall'ultima assemblea tenutasi nel 2018 in Serbia, a Novi Sad. Si tratta di cambiamenti che hanno posto nuove questioni alla stessa missione della Conferenza delle Chiese europee, come ha ricordato il reverendo presidente Christian Krieger. Nell'assemblea ampio spazio sarà dedicato all'impegno dei cristiani per la pace in Ucraina, non solo per condividere le tante esperienze di accoglienza materiale e spirituale ma soprattutto per rilanciare l'idea che si debba costruire la pace partendo dall'immediata cessazione delle ostilità per intraprendere percorsi tesi a una riconciliazione delle memorie; la Kek, fin dalle prime ore dell'invasione russa dell'Ucraina, ha espresso una netta condanna, senza se e senza ma, della guerra. L'impegno per la costruzione della pace costituisce un elemento centrale nella storia della Kek: alla riflessione su cosa fare ancora per rafforzare la denuncia della violenza, in Europa come in ogni altra parte del mondo, sarà dedicata un'attenzione particolare, nella convinzione che la condanna della violenza, in tutte le sue forme, dello sfruttamento del creato e delle politiche discriminatorie nei confronti dei migranti, rappresenti un campo privilegiato per la promozione del cammino ecumenico in Europa. Nei primi due giorni dell'assemblea si terrà una speciale sessione riservata ai giovani proprio per mettere in luce quanto deve essere fatto per una loro presenza sempre più dinamica nella vita delle comunità locali in modo che possa contribuire a definire il futuro dell'Europa. Tra coloro che interverranno all'assemblea di Tallinn vanno ricordati il patriarca ecumenico Bartolomeo, che parlerà del futuro del cammino ecumenico in Europa, e il reverendo anglicano Rowan Williams, dal 2002 al 2012 arcivescovo di Canterbury, che tratterà del contributo teologico dei cristiani nella società europea contemporanea. I partecipanti, chiamati a valutare e a ripensare il rapporto con le istituzioni europee, anche in un orizzonte interreligioso, potranno vivere un'esperienza ecumenica, come ha detto il segretario generale della Kek, Jørgen Skov Sørensen, «per conoscersi meglio, per conoscere meglio la propria vocazione e per conoscere meglio Cristo», così da compiere un altro passo nella direzione della piena e visibile comunione e favorire la riscoperta dei valori cristiani in Europa.

Riconciliazione in un mondo diviso

Dal Comitato centrale del Wcc un appello per la pace

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 01/07/2023, p. 8

Volgere lo sguardo a Dio, ricolmi di gioia e di speranza, per favorire la riconciliazione di un mondo diviso: è questo l'impegno con il quale si è conclusa la riunione del Comitato centrale del Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) tenutasi a Ginevra dal 21 al 27 giugno. L'incontro, aperto da un intervento del patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, è stato l'occasione per definire le linee-guida dell'azione del World Council of Churches alla luce di quanto stabilito nell'ultima assemblea generale a Karlsruhe (31 agosto - 8 settembre 2022). Centrale e costante è stato l'appello a proseguire l'impegno per la costruzione della pace, radicata sulla riconciliazione, nella condanna di ogni forma di violenza in modo da rispondere alla vocazione all'unità che deve caratterizzare la vita di tutti i cristiani. Le esperienze in Canada, Sudafrica e Terra Santa, presentate al Comitato centrale, hanno mostrato che la riconciliazione non è un percorso semplice né spontaneo e per questo richiede lavoro e responsabilità tanto più quanto si devono coinvolgere le comunità, sempre confidando nell'aiuto del Signore. In numerosi interventi, anche su questioni diverse, forte è stato il richiamo a rilanciare l'azione del Consiglio ecumenico delle Chiese per creare un mondo che tratti ogni uomo e ogni donna con dignità, facendo prevalere pace e riconciliazione, in modo che la fede cristiana sia unita nel testimoniare l'amore e la misericordia di Dio per promuovere una condivisione delle esperienze. Il Comitato ha approvato anche una nuova strategia per la comunicazione in grado di proporre, grazie al ricorso a una metodologia innovativa, la storia della comunità ecumenica nella sua dimensione globale così da provare a superare quel deficit di conoscenza dei passi compiuti che a Karlsruhe è stato identificato come uno dei limiti del cammino ecumenico. In tale prospettiva si è

collocata la celebrazione per il 75° anniversario della fondazione del Wcc, domenica 25 giugno, «un ponte dal passato verso il futuro», dove la dimensione della preghiera di ringraziamento per quanto fatto per l'unità è stata accompagnata dalla condivisione di memorie, con una particolare attenzione al ruolo giocato dalle donne fin dalla definizione del progetto che doveva condurre alla nascita del Consiglio ecumenico delle Chiese ad Amsterdam nel 1948. Nella riunione sono state approvate inoltre alcune dichiarazioni: un rinnovato sostegno al trattato contro la proliferazione dei combustibili fossili; la solidarietà ecumenica all'Africa e al popolo dei discendenti africani nel mondo; la preoccupazione per le tensioni, soprattutto quando sono ricondotte a un'origine religiosa, come in Azerbaigian e in Kosovo; l'appello per la ripresa del sostegno internazionale alla crisi umanitaria in atto in Etiopia; l'importanza di ricordare i genocidi, come il prossimo 110° anniversario dei cristiani siriaci e assiri, per impedire che se ne possano compiere altri; le conseguenze della guerra in Ucraina a livello mondiale. Si tratta di testi con i quali rafforzare la testimonianza ecumenica nella quotidianità dell'esperienza cristiana, convinti che questa sia la strada privilegiata per cominciare a vivere l'unità nella diversità. Il World Council of Churches sostiene questa strada da anni e, come è emerso proprio nella riunione a Ginevra, in questi ultimi anni si sono venute moltiplicando le occasioni di condivisione, in particolare con la Chiesa cattolica, dando così una spinta nuova al cammino ecumenico, definendo dei percorsi non solo circoscritti ai cristiani ma aperti alle altre religioni, per costruire l'unità del genere umano nel mondo in modo da vivere, fino in fondo, il messaggio evangelico. «Motivati dalla speranza in Cristo, continuiamo a fare la nostra parte nella missione di Dio nel mondo intero come agenti di riconciliazione in un mondo spezzato e frammentato», ha detto il vice-moderatore del Comitato centrale, reverenda Merlyn Hyde Riley, nel suo sermone durante la preghiera di chiusura: «Il nostro spirito di ringraziamento servirà come fonte di ispirazione per i compagni di fede e testimonianza per i non credenti».

Una tappa particolarmente feconda

Il 30° anniversario del documento di Balamand (23 giugno 1993)

RICCARDO BURIGANA

«Veritas in caritate», 16/6 (2023), p. 36

«La divisione tra le Chiese d'Oriente e d'Occidente non soltanto non ha mai soffocato il desiderio dell'unità voluta da Cristo, ma spesso questa situazione contraria alla natura della Chiesa è stata per molti occasioni di pervenire a una più profonda consapevolezza della necessità di realizzare tale unità per essere fedeli al comandamento del Signore»: queste parole costituiscono uno dei passaggi più significativi del documento *L'unitatis metodo di unione del passato e la ricerca attuale della piena comunione* della Commissione mista internazionale per il Dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, sottoscritto a Balamand (Libano), il 23 giugno 1993. Alla firma di questo documento si era giunti dopo un percorso non semplice, che, di fatto, aveva interrotto un percorso di confronto teologico che era iniziato con l'istituzione della Commissione decisa da Giovanni Paolo II e il Patriarca Ecumenico Demetrios I, il 30 novembre 1979, sull'onda della recezione dei passi compiuti da Paolo VI e dal Patriarca Athenagoras per l'apertura di una nuova stagione di dialogo tra cattolici e ortodossi, dopo secoli di condanne, silenzio e sospetti. Il tema della natura e della presenza delle Chiese di rito orientale, unite a Roma, aveva rappresentato, per secoli, pur con differenze da luogo a luogo, un campo di confronto, non solo teologico, tra Occidente e Oriente e all'interno della stessa Chiesa Cattolica; su questo tema lo stesso Concilio Vaticano II si era interrogato tanto da promulgare il decreto *Ecclesiarum Orientalium*, il 21 novembre 1964. Questo tema era rimasto sullo sfondo dei lavori della Commissione Mista, fino al crollo del Muro di Berlino, che aveva provocato, tra l'altro, l'uscita dalle «catacombe» delle Chiese orientali, unite a Roma, dell'Europa Orientale, così pesantemente perseguitate dal regime comunista. Alla luce della nuova situazione la Commissione aveva deciso di affrontare il tema per favorire un chiarimento non solo delle vicende storiche che avevano portato alla nascita delle Chiese orientali unite a Roma, ma soprattutto della natura del dialogo ecumenico, così da rimuovere l'idea che esso potesse essere, in qualche modo, confuso con una forma di «uniatismo». Per questo, già, nella Sessione Plenaria della Commissione di Freising (Germania), venne detto che si respingeva «l'uniatismo come metodo di ricerca dell'unità perché in contrasto con la tradizione comune delle nostre Chiese». A Balamand, dal 17 al 23 giugno, venne discusso questo documento nel quale vengono presentati i principi ecclesiologici e le regole pratiche proprio per riaffermare l'unicità e la peculiarità delle esperienze delle Chiese orientali unite a Roma. Nella formulazione del documento si era dovuto tener conto di posizioni diverse, nelle quali si riversavano secoli di storie e tensioni presenti, tanto che i compromessi raggiunti provocarono un ampio dibattito al quale la Commissione mista cercò di mettere ordine nella riunione di Baltimora (9-19 luglio 2000), convocata proprio per discutere le *Implicazioni ecclesiologiche e canoniche dell'uniatismo*, nella prospettiva di approfondire ulteriormente il dialogo ecumenico; il sostanziale fallimento della riunione di Baltimora, dove non fu possibile giungere a una formulazione condivisa, portò al congelamento dei lavori della stessa Commissione, che vennero ripresi solo con Benedetto XVI. A trent'anni dalla firma, mentre proseguono i lavori della Commissione mista, tanto che nei giorni scorsi si è tenuta una sessione plenaria a Alessandria di Egitto, il documento di Balamand rappresenta una tappa, particolarmente feconda, anche se per tanti versi dolorosa, nella costruzione della piena e visibile comunione nella condivisione di una pluralità di tradizioni cristiane per il comune impegno nell'annuncio e nella testimonianza di Cristo, Salvatore delle genti.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/06-01/07/2023

MARCO CASSUTO MORSELLI, *Dal pentimento alla riparazione. L'incontro di Jules Isaac con Giovanni XXIII e la genesi di «Nostra aetate»*, in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2023, p. 6

ENRICO CASELLI, *Ecumenismo aperto all'islam. I dieci anni dell'Istituto di teologia al-Mowafaqa a Rabat*, in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2023, p. 6

GIOVANNI ZAVATTA, *Il Vangelo messo in pratica. Cordoglio per la morte di Agnes Abuom prima donna moderatore del Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2023, p. 7

CHIARA GRAZIANI, *Quell'angelo con pizzeetto «arrivato dal nulla». Tullio Colsalvatico, l'intellettuale cattolico che salvò un gruppo di ebrei*, in «L'Osservatore Romano», 3 giugno 2023, p. 5

Riflesso dell'amore trinitario. In preghiera per l'unità nell'emisfero sud, in «L'Osservatore Romano», 3 giugno 2023, p.

Come un grande Abbraccio. Presentato il Meeting mondiale sulla fraternità umana, in «L'Osservatore Romano», 5 giugno 2023, p. 10

FRANCESCO COCCOPALMERIO, *Un anno fa entrava in vigore la «Praedicate Evangelium». L'evangelizzazione al cuore della riforma della Curia romana*, in «L'Osservatore Romano», 5 giugno 2023, p. 11

CHIARA GRAZIANI, *Dove trovano rifugio gli oppressi di ogni guerra. Oggi i profughi come ieri gli ebrei nel convento romano delle Francescane della Misericordia*, in «L'Osservatore Romano», 13 giugno 2023, p. 6

Diversi ma sulla stessa barca. Primo incontro dei rappresentanti delle Chiese cristiane in Italia, in «L'Osservatore Romano», 13 giugno 2023, p. 7

Pellegrinaggio sulla via dell'amicizia. Una delegazione buddista della Thailandia incontra il Dicastero per il Dialogo interreligioso, in «L'Osservatore Romano», 15 giugno 2023, p. 8

GUGLIELMO GALLONE, *Il dialogo interreligioso è fondamentale per costruire la pace. L'arcivescovo Gallagher a un incontro organizzato dall'Ispi*, in «L'Osservatore Romano», 16 giugno 2023, p. 2

SIMONE CALEFFI, *La comunione raggiunta non è mai abbastanza. Cammino ecumenico e rinnovamento in un volume del cardinale Kurt Koch*, in «L'Osservatore Romano», 16 giugno 2023, p. 6

DONATELLA COALOVA, *Acqua da bere e fiori colorati nonostante le atroci sofferenze Dal Burkina Faso i testi della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2024*, in «L'Osservatore Romano», 16 giugno 2023, p. 6

Costruire ponti e non muri. Il cardinale Parolin al Forum per il dialogo e la pace nei Balcani, in «L'Osservatore Romano», 17 giugno 2023 p. 6

CHARLES DE PECHPEYROU, *Religioni unite dall'aiuto al prossimo. Il convegno della onlus Emergenza sorrisi*, in «L'Osservatore Romano», 22 giugno 2023 p. 6

DONATELLA COALOVA, *L'amore più grande. Il 22 giugno il servo di Dio Akash Bashir avrebbe compiuto 29 anni*, in «L'Osservatore Romano», 22 giugno 2023 p. 5

CHARLES DE PECHPEYROU, *Sradicare tenaci pregiudizi. Un libro dell'episcopato francese smonta l'antigiudaismo cristiano*, in «L'Osservatore Romano», 23 giugno 2023, p. 5

«L'audacia della pace». Religioni e culture in dialogo a Berlino a settembre, in «L'Osservatore Romano», 27 giugno 2023, p. 6

Lo Spirito apre vie di concordia nuove e impensate. Udienza alla Commissione per il dialogo tra i Discepoli di Cristo e la Chiesa cattolica, in «L'Osservatore Romano», 28 giugno 2023, p. 8

Il dovere di non rassegnarsi alla guerra e di lavorare per una pace stabile e giusta. Il Pontefice alla delegazione del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, in «L'Osservatore Romano», 30 giugno 2023, pp. 1,7

SIMONE CALEFFI, *Alzando lo sguardo. Incontro fra le religioni presenti in Italia*, in «L'Osservatore Romano», 1° luglio 2023, p. 5

Documentazione Ecumenica

DOUGLAS REGATTIERI, *Le grandi acque non possono spegnere l'amore. Messaggio per l'alluvione del maggio 2023, Cesena, 20 maggio 2023*

Come un terremoto! Qualcuno dice: anche peggio! Devastante: per i danni provocati al territorio (campi, coltivazioni, strade) compreso tra le provincie di Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, ma soprattutto per il numero dei morti (quattordici: tre a Cesena), per gli sfollati e le persone costrette a lasciare le loro case (15.000), per la paura per il futuro molto oscuro; basti pensare alle 5000 aziende agricole devastate dalle acque.

Questo è stata l'alluvione che ha colpito le nostre popolazioni in questi giorni. Le abbondantissime piogge hanno provocato l'esondazione dei fiumi già in piena per precedenti precipitazioni. Pensavamo al nostro paese come a un'isola felice. Non è più così. Non possiamo più dirlo.

Invito la comunità diocesana alla preghiera. Noi non dobbiamo mai perdere di vista questo orizzonte: la preghiera dei cristiani, specialmente se fatta insieme, esprime il loro amore in una triplice direzione: al Signore che predispone per noi giorni e momenti di luce e di sofferenza, per vie a noi imperscrutabili; al nostro popolo, che esprimiamo con la vicinanza e la prossimità, specialmente nelle ore buie; al nostro territorio, che in parte abbiamo devastato coi nostri insani comportamenti e che ora vediamo ferito e desideriamo possa ritornare a essere la casa comune per tutti, luogo di bellezza e di incontro fraterno, gioia e luce del nostri occhi. Ci sovviene una significativa frase della Parola di Dio contenuta nel Cantico dei cantici: "Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo" (Ct 8, 7). Se forte è l'amore, la solidarietà e la fraternità nulla potranno contro di noi le impetuose acque della tribolazione e della prova.

Invito, in secondo luogo, a dimostrare solidarietà e vicinanza alle persone e alle famiglie colpite. La caritas diocesana e le caritas parrocchiali diffuse su tutto il territorio diocesano, con il coordinamento delle diaconie della carità, hanno già dato le prime immediate risposte, offrendo alloggi e predisponendo sistemazioni in strutture ecclesiali (Fratelli cappuccini, Seminario, Osservanza, Villachiaviche, Tipano, Monache Benedettine). Chiedo che si faccia riferimento alla Caritas diocesana per la raccolta anche di fondi. A questo proposito annuncio una Giornata di solidarietà diocesana per aiutare le nostre parrocchie e strutture diocesane (chiese, canoniche, oratori, scuole materne, case di riposo) particolarmente danneggiate e che dovranno essere presto riattivate. Domenica 11 giugno p.v., festa del Corpus Domini, in tutta la Diocesi, in ogni chiesa e rettoria, si facciano raccolte in denaro per questo. La festa del Corpo e del Sangue di Cristo sottolineerà lo stretto rapporto tra l'onore dovuto al Santissimo Sacramento con l'aiuto concreto a chi è nel bisogno, perché così afferma san Giacomo: "Come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta" (Gc 2, 26).

Ho vissuto da lontano la tragedia che ci ha colpito, nei giorni in cui ero in visita missionaria nel Benin. Tornando a casa ho visto coi miei occhi la devastazione. Parlando coi sindaci dei nostri comuni, con i sacerdoti e le persone direttamente colpite mi sono reso conto della prova che siamo chiamati ad affrontare. Con voi prego e mi aggrappo alla speranza "in essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita (Eb 6, 19).

La Vergine Maria che in questo mese di maggio abbiamo pensato di pregare tutti insieme per le vocazioni sacerdotali, accolga anche questa ulteriore invocazione che insieme Le vogliamo rivolgere per questa nuova emergenza.

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Città del Vaticano, 30 giugno 2023*

Eminenza, cari fratelli!

Saluto con affetto ciascuno di voi, membri della Delegazione del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, che avete partecipato alla festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Sono grato della vostra presenza e ringrazio di cuore Sua Santità Bartolomeo e il Santo Sinodo, che vi hanno inviato tra noi. Attraverso di voi rivolgo un cordiale saluto al mio amato Fratello Bartolomeo e a tutti i Vescovi del Patriarcato ecumenico.

Desidero anzitutto esprimere la mia gioia per il buon esito della quindicesima sessione plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, che ha avuto recentemente luogo ad Alessandria d'Egitto su generoso invito del caro Fratello, Sua Beatitudine Theodoros II, Papa e Patriarca greco ortodosso di Alessandria e di tutta l'Africa. È stato importante aver condotto una lettura comune del modo in cui si è sviluppato in Oriente e in Occidente il rapporto tra sinodalità e primato nel secondo millennio: ciò può contribuire al superamento di argomenti polemici utilizzati da entrambe le parti, argomenti che possono sembrare utili a rinsaldare le rispettive identità, ma che in realtà finiscono con il concentrare l'attenzione solo su sé stessi e sul passato. Oggi, tenendo a mente gli insegnamenti della storia, siamo chiamati a cercare insieme una modalità di esercizio del primato che, nel contesto della sinodalità, sia al servizio della comunione della Chiesa a livello universale. A questo proposito una precisazione è opportuna: non è possibile pensare che le medesime prerogative che il Vescovo di Roma ha nei riguardi della sua Diocesi e della compagine cattolica siano estese alle comunità ortodosse; quando, con l'aiuto

di Dio, saremo pienamente uniti nella fede e nell'amore, la forma con la quale il Vescovo di Roma eserciterà il suo servizio di comunione nella Chiesa a livello universale dovrà risultare da un'inscindibile relazione tra primato e sinodalità.

Non dimentichiamo poi mai che l'unità piena sarà dono dello Spirito Santo e che nello Spirito va cercata, perché la comunione tra i credenti non è questione di cedimenti e compromessi, ma di carità fraterna, di fratelli che si riconoscono figli amati del Padre e, colmi dello Spirito di Cristo, sanno inserire le loro diversità in un contesto più ampio. Questa è la prospettiva dello Spirito Santo, che armonizza le differenze senza omologare le realtà. Noi siamo chiamati ad avere il suo sguardo e dunque a chiederlo insistentemente in dono. Preghiamo lo Spirito senza stancarci, invociamolo gli uni per gli altri! E condividiamo fraternamente quanto portiamo nel cuore: dolori e gioie, fatiche e speranze.

Il clima di questo incontro ci porta così anche a condividere delle preoccupazioni; una su tutte, quella per la pace, specialmente nella martoriata Ucraina. È una guerra che, toccandoci più da vicino, ci mostra come in realtà tutte le guerre sono solo dei disastri, dei disastri totali: per i popoli e per le famiglie, per i bambini e per gli anziani, per le persone costrette a lasciare il loro Paese, per le città e i villaggi, e per il creato, come abbiamo visto recentemente a seguito della distruzione della diga di Nova Kakhovka. Come discepoli di Cristo, non possiamo rassegnarci alla guerra, ma abbiamo il dovere di lavorare insieme per la pace. La tragica realtà di questa guerra che sembra non avere fine esige da tutti un comune sforzo creativo per immaginare e realizzare percorsi di pace, verso una pace giusta e stabile. Certamente, la pace non è una realtà che possiamo raggiungere da soli, ma è in primo luogo un dono del Signore. Tuttavia, si tratta di un dono che richiede un atteggiamento corrispondente da parte dell'essere umano, e soprattutto del credente, il quale deve partecipare all'opera pacificatrice di Dio.

In questo senso il Vangelo ci mostra che la pace non viene dalla mera assenza di guerra, ma nasce dal cuore dell'uomo. A ostacolarla, infatti, è in ultima analisi la radice cattiva che ci portiamo dentro: il possesso, la volontà di perseguire egoisticamente i propri interessi a livello personale, comunitario, nazionale e persino religioso. Perciò Gesù ci ha proposto come rimedio quello di convertire il cuore, di rinnovarlo con l'amore del Padre, il quale «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45). È un amore gratuito e universale, non confinato al proprio gruppo: se la nostra vita non annuncia la novità di questo amore, come possiamo testimoniare Gesù al mondo? Alle chiusure e agli egoismi va opposto lo stile di Dio che, come ci ha insegnato Cristo con l'esempio, è servizio e rinuncia di sé. Possiamo esser certi che, incarnandolo, i cristiani cresceranno nella comunione reciproca e aiuteranno il mondo, segnato da divisioni e discordie.

Cari membri della Delegazione, assicuro il ricordo nella preghiera per voi e per la Chiesa che oggi qui rappresentate. Domando al Signore che, per l'intercessione dei Santi Pietro e Paolo e di Sant'Andrea, fratello di Pietro, questo nostro incontro possa essere un ulteriore passo nel cammino verso l'unità visibile nella fede e nell'amore. Fraternamente vi chiedo di pregare per me e per il mio ministero. Grazie.

papa FRANCESCO, *Discorso alla Commissione Internazionale di Dialogo tra la Chiesa Cattolica e Discepoli di Cristo*, Città del Vaticano, 28 giugno 2023

Cari fratelli e sorelle, benvenuti!

«Grazia e pace in abbondanza» (1 Pt 1,2)! Vi accolgo con le parole che l'Apostolo Pietro, in tempi difficili per il Vangelo, rivolse ai fedeli sparsi nel mondo. Anche noi, in questi tempi non facili per la fede, siamo uniti nella stessa fiducia che l'Apostolo voleva trasmettere: quella di riporre la speranza nel Dio della consolazione, in quanto siamo stati – scriveva – «scelti secondo il piano stabilito da Dio Padre, mediante lo Spirito che santifica, per obbedire a Gesù Cristo» (1 Pt 1,1-2). Nella fede della Trinità, che è comunione e che ci esorta alla comunione, vi saluto fraternamente, grato per le parole rivoltemi dal Reverendo Paul Tché a nome dell'intera *Commissione*. Sono lieto di apprendere che, riaffermando l'obiettivo della piena unità visibile che vi ha caratterizzato fin dal 1977, in questa sesta fase dei vostri lavori vi dedicate a esplorare “il ministero dello Spirito”.

Come ben affermate in un precedente documento, «lo Spirito Santo non solo dà alla Chiesa quella memoria che le permette di rimanere nella Tradizione apostolica, ma è anche presente nella Chiesa guidando i cristiani e l'intera comunità dei battezzati ad approfondire il mistero di Cristo» (*La Chiesa come comunione in Cristo*, 39). Lo Spirito è, dunque, memoria e guida.

Memoria. Egli, ci ha detto Gesù, «vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Gv 14,26). Quando ci accostiamo nella preghiera e con cuore aperto alle Scritture ispirate dallo Spirito, lasciamo che Lui ci parli e agisca in noi. Allora la sua memoria benefica ci ricorda quel che conta nella vita e ci rammenta che «nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37); ci invita ogni giorno a “rinascere dall'alto” (cfr Gv 3,1-21) e ci sprona all'amore per i fratelli.

Ma lo Spirito Santo, oltre che memoria viva, è *guida*. Come afferma il Concilio Vaticano II, «con la forza del Vangelo, fa ringiovanire la Chiesa; la rinnova continuamente e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo; la spinge a cooperare perché sia compiuto il piano di Dio nella pienezza della verità (cfr Gv 16,13); la unifica nella comunione e nel ministero; la provvede e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, e la abbellisce dei suoi frutti» (*Lumen gentium*, 4). Lo Spirito Santo, insomma, mantiene giovane la comunità cristiana. In Lui, che è il vero protagonista della missione – non dimentichiamo questo: il vero protagonista della missione è lo Spirito Santo –, abbiamo la gioia di proclamare

Gesù Signore e Salvatore, e troviamo la forza di andare avanti nella lode del suo nome, glorificandolo e magnificandolo. Così lo Spirito Santo preserva il nostro spirito dalle tentazioni della tristezza e dell'autoreferenzialità; infatti «la mondanità asfissiante che ci circonda si sana assaporando l'aria pura dello Spirito Santo, che ci libera dal rimanere centrati in noi stessi, nascosti in un'apparenza religiosa vuota di Dio» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 97).

Cari fratelli e sorelle, uno sguardo di fede sa riconoscere, nella vita e nella realtà, la presenza e la semina dello Spirito Santo, sa vedere la sua opera anche al di là dei confini delle nostre comunità. Se gli siamo docili, Egli saprà armonizzare anche quanto a noi sembra difficile da conciliare, perché Lui è in sé stesso armonia. Lo Spirito è armonia: non dimentichiamo questo. Lui permette le “divisioni”: pensiamo alla mattina di Pentecoste, quando c'è stata una grande “divisione” di diversi carismi... Ma poi Lui ha fatto l'armonia, che non è “un negoziato di equilibri”, no: l'armonia va oltre. E questa è la strada dello Spirito. Perciò abbiamo bisogno sempre di partire e ripartire dallo Spirito, memoria e guida che apre vie nuove e impensate, là dove noi pensavamo che le strade fossero precluse o sbarrate. Non temiamo dunque di percorrere le strade di concordia che lo Spirito indica: non quelle della mondanità spirituale, che vuole adeguarsi ai bisogni e alle mode del tempo, ma le vie della comunione e della missione. Che bello essere anche oggi, come ai tempi degli Apostoli, “coloro che portano il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo” (cfr 1 Pt 1,12)!

Sul cammino della comunione ecclesiale, ma anche nel dialogo con le altre Chiese e comunità cristiane, c'è una cosa che mi ha fatto sempre pensare: quello che, un po' scherzando, disse il Patriarca Atenagora a Paolo VI: mandiamo tutti i teologi su un'isola e noi camminiamo insieme. L'unità dei cristiani si fa camminando insieme. I teologi sono necessari, certamente: che studino, che parlino, che discutano; ma, nel frattempo, noi camminiamo, pregando insieme e con le opere di carità. Per me questa è la strada che non delude.

Vi ringrazio per i passi in avanti che fate, sotto la guida dello Spirito, e vi auguro di proseguire con coraggio il cammino. Per questa intenzione, vi invito a pregare insieme con le parole del Signore: Our Father...

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea della Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali (ROACO), Città del Vaticano, 22 giugno 2023*

Carissimi,

sono lieto di incontrarvi a conclusione dei lavori della vostra Sessione plenaria. Saluto l'Arcivescovo Claudio Gugerotti, i Rappresentanti Pontifici, i Superiori e gli Officiali del Dicastero e, attraverso di voi, cari rappresentanti delle agenzie, quanti nelle diverse regioni rendono possibile la vostra generosità. La generosità solidale è spesso l'unica risposta concreta all'ingiustizia e al dolore che opprimono tanti esseri umani. Vi ringrazio, amici, perché vi dedicate a una solidarietà fattiva, che aiuta a risanare le ferite ed è come una carezza sul volto di chi soffre. Una carezza che restituisce speranza nel trambusto dei conflitti.

È tremendo, oggi, il contrasto con il disegno di Dio: disegno di pace, di fraternità e concordia per tutti. Disegno che invita a smettere di combattersi a vicenda e a unire piuttosto le forze per lottare contro la fame e le malattie. La Bibbia ci parla dei progetti di pace di Dio (cfr Gen 29,11), ma ci mostra anche, dall'inizio, la violenza del fratello sul fratello: Caino e Abele, l'uccisione dell'innocente. Dio, che scacciò Caino, impedì tuttavia che fosse ucciso (cfr Gen 4,1-16). È il primo atto di giustizia e di misericordia. Quanto fa bene, prima di tutto a noi cristiani, ascoltare a cuore aperto questa Parola sacra, per lasciarsi illuminare e guidare non dai propri disegni, ma da quello misericordioso di Dio, che vuole abbracciare e salvare tutti gli uomini, tutti i fratelli di Gesù!

In questo incontro della ROACO avete posto al centro le attese dei giovani delle Chiese Orientali. È una scelta saggia: ascoltare insieme, dalla loro bocca, i desideri che portano nel cuore. I giovani vogliono essere protagonisti del bene comune, che dovrebbe essere la “bussola” dell'agire sociale. Cari giovani qui presenti, voi vivete in terre dove restaurare il bene comune è condizione essenziale per sopravvivere. Siate sentinelle di pace per tutti, profeti che sognano e annunciano un mondo diverso e non più diviso!

Nell'Esortazione Apostolica *Ecclesia in Medio Oriente*, su cui, a dieci anni dalla pubblicazione, la ROACO ha recentemente organizzato un grande incontro a Cipro, Benedetto XVI incoraggiava i giovani «a coltivare continuamente l'amicizia vera con Gesù attraverso la forza della preghiera» (n. 63). Questa è per i cristiani la fonte primaria dell'agire: la fede viva nel Signore che ha dato la vita per i fratelli. Se partiamo da qua, dall'amore crocifisso e risorto, sarà più facile rigettare non solo i particolarismi, ma anche il trionfalismo, e rifiutare una solidarietà esibita per farsi belli ed essere rilevanti. Sì, il cuore trafitto di Dio ci libera da una carità pensata come un mestiere, un calcolo di puro filantropismo, una burocrazia di bontà o, peggio, un reticolato di interessi politici. È la croce, supremo coinvolgimento di Dio nella sofferenza dell'umanità, che indica ai cristiani, in modo particolare ai giovani, l'autenticità che cercano, il coraggio di testimoniare, la forza per superare l'individualismo e l'indifferenza che oggi vanno per la maggiore, e far crescere la compassione. Com-passione: una parola che sta al cuore della nostra fede, perché ci mostra l'amore di Dio che si coinvolge totalmente nelle sofferenze dell'uomo.

Fratelli e sorelle della ROACO, voi vi coinvolgete nel terreno arido del dolore per far germogliare semi di speranza. Penso al vostro recente impegno per contribuire a sanare le ferite del terremoto in Turchia e Siria, in mezzo alle quotidiane sofferenze di popoli duramente provati. Spero si possa veramente continuare ad aiutare quelle popolazioni; tante promesse sono state fatte, ma risulta ancora difficile servirsi dei normali sistemi bancari per inviare aiuti alle

vittime. Vi ringrazio per il grande impegno con cui soccorrete l'Ucraina per sostenere sfollati interni e rifugiati. Ai vostri sforzi per quel caro Paese qualche anno fa ho voluto unire il mio con l'iniziativa "Il Papa per l'Ucraina" e poi con altri costanti interventi. Ma vorrei cogliere anche questa occasione per invitare tutti a non fare mancare concreta vicinanza, vicinanza di preghiera e di carità, al martoriato popolo ucraino. Nella Plenaria appena conclusa, accanto alla consueta attenzione a Terra Santa e Medio Oriente, vi siete focalizzati su progetti di aiuto in Iran, Turchia ed Eritrea. Gli enormi tesori umani e naturali che Dio ha donato a quelle belle terre possano essere valorizzati e portare un po' di serenità ai loro abitanti.

Carissimi, vi rinnovo la gratitudine per il vostro servizio. Benedico ciascuno di voi e il vostro lavoro. E voi, per favore, continuate a pregare per me.

papa FRANCESCO, *Discorso al meeting mondiale sulla fraternità umana "not alone" (#notalone), Città del Vaticano, 10 giugno 2023*

Care sorelle e cari fratelli, buon pomeriggio!

Anche se non posso accogliervi di persona, vorrei darvi il mio benvenuto e ringraziarvi di cuore per essere venuti. Sono contento di affermare insieme a voi il desiderio di fraternità e di pace per la vita del mondo. Uno scrittore ha posto sulle labbra di Francesco di Assisi queste parole: «Il Signore è là dove sono i tuoi fratelli» (E. Leclerc, *La sapienza di un povero*). Davvero, il Cielo che sta sopra di noi ci invita a camminare sulla terra insieme, a riscoprirci fratelli e a credere nella fraternità come dinamica fondamentale del nostro peregrinare.

Nell'Enciclica *Fratelli tutti* ho scritto che «la fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza» (n. 103), perché chi vede un fratello vede nell'altro un volto, non un numero: è sempre "qualcuno" che ha dignità e merita rispetto, non "qualcosa" da utilizzare, sfruttare o scartare. Nel nostro mondo, dilaniato dalla violenza e dalla guerra, non bastano ritocchi e aggiustamenti: solo una grande alleanza spirituale e sociale che nasca dai cuori e ruoti attorno alla fraternità può riportare al centro delle relazioni la sacralità e l'inviolabilità della dignità umana.

Per questo la fraternità non ha bisogno di teorie, ma di gesti concreti e di scelte condivise che la rendano cultura di pace. La domanda da porci non è dunque che cosa la società e il mondo possono darci, ma che cosa posso dare io ai miei fratelli e alle mie sorelle. Tornando a casa, pensiamo a quale gesto concreto di fraternità fare: riconciliarci in famiglia, con gli amici o con i vicini, pregare per chi ci ha ferito, riconoscere e aiutare chi è nel bisogno, portare una parola di pace a scuola, in università o nella vita sociale, ungerne di prossimità qualcuno che si sente solo...

Sentiamoci chiamati ad applicare il balsamo della tenerezza all'interno delle relazioni che si sono incancrenite, tra le persone come tra i popoli. Non stanchiamoci di gridare "no alla guerra", in nome di Dio o nel nome di ogni uomo e di ogni donna che aspira alla pace. Mi vengono alla mente quei versi di Giuseppe Ungaretti che, nel cuore della guerra, sentì il bisogno di parlare proprio dei fratelli come «Parola tremante / nella notte / Foglia appena nata». La fraternità è bene fragile e prezioso. I fratelli sono l'ancora di verità nel mare in tempesta dei conflitti che seminano menzogna. Evocare i fratelli è ricordare a chi sta combattendo, e a tutti noi, che il sentimento di fraternità che ci unisce è più forte dell'odio e della violenza, anzi accomuna tutti nello stesso dolore. È da qui che si parte e si riparte, dal senso del "sentire insieme", scintilla che può riaccendere la luce per fermare la notte dei conflitti.

Crede che l'altro sia fratello, dire all'altro "fratello" non è una parola vuota, ma la cosa più concreta che ciascuno di noi può fare. Significa infatti emanciparsi dalla povertà di credersi al mondo come figli unici. Significa, al tempo stesso, scegliere di superare la logica dei soci, che stanno insieme solo per interesse, sapendo anche andare oltre i limiti dei vincoli di sangue o etnici, che riconoscono solo il simile e negano il diverso. Penso alla parabola del Samaritano (cfr Lc 10,25-37), che si ferma con compassione davanti al giudeo bisognoso di aiuto. Le loro culture erano nemiche, le loro storie diverse, le loro regioni ostili l'una all'altra, ma per quell'uomo la persona trovata per strada e il suo bisogno vengono prima di tutto.

Quando gli uomini e le società scelgono la fraternità anche le politiche cambiano: la persona torna a prevalere sul profitto, la casa che tutti abitiamo sull'ambiente da sfruttare per i propri interessi, il lavoro viene pagato con il giusto salario, l'accoglienza diventa ricchezza, la vita speranza, la giustizia apre alla riparazione e la memoria del male procurato viene risanata nell'incontro tra vittime e rei.

Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio per aver organizzato questo incontro e per aver dato vita alla "Dichiarazione sulla fraternità umana", elaborata stamani dagli illustri Premi Nobel presenti. Credo che essa ci offra "una grammatica della fraternità" e sia una guida efficace per viverla e a testimoniarla ogni giorno in modo concreto. Avete lavorato bene insieme e vi ringrazio tanto! Facciamo in modo che quanto vissuto oggi sia il primo passo di un cammino e possa avviare un processo di fraternità: le piazze collegate da varie città del mondo, che saluto con gratitudine e affetto, testimoniano sia la ricchezza della diversità, sia la possibilità di essere fratelli anche quando non siamo vicini, com'è capitato a me. Andate avanti!

Vorrei salutarvi lasciandovi un'immagine, quella dell'abbraccio. Di questo pomeriggio trascorso insieme vi auguro di custodire nel cuore e nella memoria il desiderio di abbracciare le donne e gli uomini di tutto il mondo per costruire insieme una cultura di pace. La pace, infatti, ha bisogno di fraternità e la fraternità ha bisogno di incontro. L'abbraccio dato e ricevuto oggi, simboleggiato dalla piazza nella quale vi state incontrando, diventi impegno di vita. E profezia di speranza. Io stesso vi abbraccio e, mentre vi ripeto il mio grazie, di cuore vi dico: sono con voi!

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Green and blue Festival, nella giornata dell'ambiente "Earth for all", Città del Vaticano, 5 giugno 2023*

Cari fratelli e sorelle!

Sono passati più di cinquant'anni da quando si inaugurò a Stoccolma, il 5 giugno 1972, la prima grande Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano. Essa ha dato il via a varie assise che hanno convocato la comunità internazionale a confrontarsi su come l'umanità sta gestendo la nostra casa comune. Per questo il 5 giugno è diventato la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Non dimentico, quando sono andato a Strasburgo, che l'allora Presidente Hollande aveva invitato per ricevermi la Ministro dell'Ambiente, la Sig.ra Ségolène Royal, e lì mi ha detto che aveva sentito che stavo scrivendo qualcosa sull'ambiente. Le dissi di sì, che stavo pensando con un gruppo di scienziati e anche con un gruppo di teologi. E lei mi ha detto questo: "Per favore, lo pubblichiamo prima della Conferenza di Parigi". E così è stato fatto. E Parigi è stato proprio un bell'incontro, non per questo mio documento, ma perché l'incontro era di alto livello. Dopo Parigi, purtroppo... E questo a me preoccupa.

In questa metà di secolo sono cambiate molte cose; basti pensare all'avvento delle nuove tecnologie, all'impatto di fenomeni trasversali e mondiali come la pandemia, alla trasformazione di una «società sempre più globalizzata [che] ci rende vicini, ma non ci rende fratelli». [1] Abbiamo assistito a una «crescente sensibilità riguardo all'ambiente e alla cura della natura», maturando «una sincera e dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo al nostro pianeta» (Enc. *Laudato si'*, 19). Gli esperti evidenziano chiaramente come le scelte e le azioni messe in atto in questo decennio avranno impatti per migliaia di anni. [2] Si è ampliata la nostra conoscenza sull'impatto delle nostre azioni sulla nostra casa comune e su coloro che la abitano e che la abiteranno. Questo ha accresciuto anche il nostro senso di responsabilità davanti a Dio, che ci ha affidato la cura del creato, davanti al prossimo e davanti alle generazioni future.

«Mentre l'umanità del periodo post-industriale sarà forse ricordata come una delle più irresponsabili della storia, c'è da augurarsi che l'umanità degli inizi del XXI secolo possa essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie gravi responsabilità» (*ibid.*, 165).

Il fenomeno del cambiamento climatico ci richiama insistentemente alle nostre responsabilità: esso investe in particolare i più poveri e più fragili, coloro che meno hanno contribuito alla sua evoluzione. È dapprima una questione di giustizia e poi di solidarietà. Il cambiamento climatico ci riporta anche a fondare la nostra azione su una cooperazione responsabile da parte di tutti: il nostro mondo è ormai troppo interdipendente e non può permettersi di essere suddiviso in blocchi di Paesi che promuovano i propri interessi in maniera isolata o insostenibile. «Le ferite portate all'umanità dalla pandemia da Covid-19 e dal fenomeno del cambiamento climatico sono paragonabili a quelle derivanti da un conflitto globale», [3] dove il vero nemico è il comportamento irresponsabile che ha ricadute su tutte le componenti della nostra umanità di oggi e di domani. Sono venuti a vedermi alcuni anni fa i pescatori di San Benedetto del Tronto, che in un anno sono riusciti a togliere dal mare dodici tonnellate di plastica!

Come «all'indomani della seconda guerra mondiale, è necessario che oggi l'intera comunità internazionale metta come priorità l'attuazione di azioni collegiali, solidali e lungimiranti», [4] riconoscendo «la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta» (*Laudato si'*, 15). Una sfida grande, urgente e bella, che richiede una dinamica coesa e propositiva.

Si tratta di una sfida "grande" e impegnativa, perché richiede un cambio di rotta, un deciso cambiamento dell'attuale modello di consumo e di produzione, troppo spesso impregnato nella cultura dell'indifferenza e dello scarto, scarto dell'ambiente e scarto delle persone. Oggi sono venuti i gruppi del MacDonal'd's, il ristoratore, e mi hanno detto che hanno abolito la plastica e tutto si fa con carta riciclabile, tutto... In Vaticano è proibita la plastica. E siamo riusciti al 93%, mi hanno detto, senza plastica. Sono passi, veri passi che dobbiamo continuare. Veri passi.

Inoltre, come indicato da più parti nel mondo scientifico, il cambiamento di questo modello è "urgente" e non può essere più rinviato. Diceva recentemente un grande scienziato – alcuni di voi sicuramente eravate presenti –: "Teri è nata una mia nipote; non vorrei che la mia nipotina fra trent'anni si trovi in un mondo inabitabile". Dobbiamo fare qualcosa. È urgente, non può essere rinviato. Dobbiamo consolidare «il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta» (*ibid.*, 14), ben consapevoli che vivere «la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario» (*ibid.*, 217) della nostra esperienza di vita.

È, poi, una sfida "bella", stimolante e realizzabile: passare dalla cultura dello scarto a stili di vita improntati alla cultura del rispetto e della cura, cura del creato e cura del prossimo, vicino o lontano nello spazio e nel tempo. Ci troviamo davanti a un cammino educativo per una trasformazione della nostra società, una conversione sia individuale che comunitaria (cfr *ibid.*, 219).

Non mancano opportunità e iniziative che mirano ad affrontare seriamente questa sfida. Saluto qui i rappresentanti di alcune Città di vari Continenti, che mi fanno pensare come questa sfida vada affrontata, in maniera sussidiaria, a tutti i livelli: dalle piccole scelte quotidiane alle politiche locali, a quelle internazionali. Di nuovo, va richiamata l'importanza di una cooperazione responsabile ad ogni livello. Abbiamo bisogno del contributo di tutti. E questo costa. Ricordo che quei pescatori di San Benedetto del Tronto mi dicevano: "Per noi all'inizio la scelta era un po' difficile, perché portare plastica invece di pesci non ci faceva guadagnare". Ma c'era qualcosa: che l'amore per il creato era più grande. Ecco la plastica e i pesci... E così sono andati avanti. Ma costa!

È necessario accelerare questo cambiamento di rotta a favore di una *cultura della cura* – come si curano i bambini – , che ponga al centro la dignità umana e il bene comune. E che sia alimentata da «quell' *alleanza tra essere umano e ambiente* che dev'essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino». [5]
 «Non rubiamo alle nuove generazioni la speranza in un futuro migliore». [6] Grazie di tutto quello che fate.

[1] Benedetto XVI, *Lett. Enc. Caritas in veritate* (29 giugno 2009), 19.

[2] Cfr IPCC, *Climate Change 2023 Synthesis Report, Summary for Policymakers*, C. 1., p. 24.

[3] *Messaggio al Presidente della COP26*, 29 ottobre 2021.

[4] *Ibidem*.

[5] Benedetto XVI, *Caritas in veritate*, 50.

[6] *Video-Messaggio al Climate Ambition Summit*, 12 dicembre 2020.

papa FRANCESCO, *Discorso ai pellegrini da Concesio e da Sotto il Monte, in occasione del 60° della morte di Giovanni XXIII e dell'elezione di Paolo VI, Città del Vaticano, 3 giugno 2023*

Cari fratelli e sorelle, benvenuti!

È bello incontrare voi, che rappresentate le comunità di origine di due Papi santi, ai quali il Popolo di Dio è tanto affezionato: Giovanni XXIII e Paolo VI. Ed è significativo che questo avvenga in occasione di tre ricorrenze importanti per tutta la Chiesa: il 60° anniversario della Lettera Enciclica *Pacem in terris*, della nascita al cielo di Papa Giovanni e dell'elezione di Papa Montini.

Siamo qui insieme, dunque, a rendere grazie al Signore perché dalle vostre comunità ha scelto due Santi Pastori che hanno saputo guidare la Chiesa in tempi di grandi entusiasmi e però altrettanto di grandi domande e sfide. Hanno vissuto come protagonisti l'ondata di nuova vitalità che ha accompagnato il Concilio Vaticano II e hanno dovuto affrontare gravi pericoli come il terrorismo e la “guerra fredda”. E di fronte a tutto questo la storia ci testimonia che sono stati “pastori secondo il cuore di Dio” (cfr *Ger* 3,15), che hanno saputo cercare la pecora perduta, ricondurre la smarrita, fasciare la ferita, rafforzare quella malata, prendersi cura della grassa e della forte, pascere con giustizia e misericordia (cfr *Ez* 34,16).

Rendiamo grazie al Signore prima di tutto per averceli donati. Per averli donati alle vostre comunità come figli e fratelli, cresciuti tra le vostre strade, dove hanno lasciato le tracce del loro cammino di santità, al punto che ancora oggi i luoghi della loro presenza sono meta di pellegrinaggio per tanti uomini e donne che vi si recano dall'Italia e dall'estero. Essi trovano da voi conforto e sostegno, e al tempo stesso rendono la vostra terra più viva e ricca nella fede.

Rendiamo però grazie al Signore anche perché ha reso voi, loro concittadini, operatori di questo dono. Essi hanno potuto essere grandi Pastori, infatti, prima di tutto perché sulla loro strada hanno incontrato buoni compagni di cammino, testimoni del Vangelo che li hanno aiutati a crescere nella fede, fino ad accendere in loro la luce della chiamata. Prima di tutto le loro famiglie, diverse per estrazione e contesto, ma accomunate dalla stessa solida pietà cristiana, vissuta da una parte nel duro lavoro dei campi e dall'altra nel serio impegno culturale e sociale.

Fratelli e sorelle, vi dico una cosa: Dio non fa i santi in laboratorio, no, li costruisce in grandi cantieri, in cui il lavoro di tutti, sotto la guida dello Spirito Santo, contribuisce a scavare profondo, a porre solide fondamenta e a realizzare la costruzione, ponendo ogni cura perché cresca ordinata e perfetta, con Cristo come pietra angolare (cfr *Ef* 2,21-22). Questa è l'aria che hanno respirato fin da piccoli Angelo e Giovanni Battista a Sotto il Monte e a Concesio, con tutto il bene che ne è derivato: quello che hanno donato e ricevuto!

Rendiamo grazie al Signore perché ha dato loro, nei vostri paesi, una terra fertile e ricca di santità in cui porre le radici e crescere, e perché fa anche di voi, come già dei vostri genitori, dei vostri nonni, e di tanti che hanno vissuto, amato, lavorato, seminato e raccolto, gioito e pianto nelle vostre cittadine e nelle vostre campagne, un suolo buono e generoso, in cui piccoli semi di bene possono germogliare e crescere per il futuro. Vengono alla mente le parole che San Paolo rivolge al suo discepolo e compagno di apostolato Timoteo: «Mi ricordo [...] della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Loide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te» (2 *Tm* 1,5). Anche San Timoteo è stato un grande Pastore, e anche lui ha imparato alla scuola di vita di sua nonna e di sua mamma, in una famiglia e in una comunità.

Fate sempre tesoro delle vostre radici. Voglio ripeterlo: fate sempre tesoro delle vostre radici, non tanto per trasformarle in un blasono o in un baluardo da difendere, quanto piuttosto come di una ricchezza da condividere. La terra si lavora insieme, si lavora per tutti e si lavora in pace; con la guerra, l'egoismo e la divisione si riesce solo a devastarla, come purtroppo stiamo vedendo in tante parti del mondo e in modi diversi. Amare le vostre radici sia dunque per voi amare il Vangelo di Gesù e amare come Gesù ha amato nel Vangelo! Questo vi insegna la vostra storia di terra e di Chiesa. E dalle vostre radici viene la linfa per andare avanti, per crescere, e anche per dare una storia e un senso della vita ai vostri figli e ai vostri nipoti. Amate le vostre radici, non staccate l'albero dalle radici: non darà frutto. Cercate di progredire sempre in armonia con le vostre radici, in sintonia con le vostre radici.

Nel pellegrinaggio che state facendo volete ricordare anche l'anniversario dell'Enciclica *Pacem in terris*. Mi sembra opportuno richiamare in questo contesto quanto San Giovanni XXIII afferma in essa sul valore di una pace fondata

sulla giustizia, sull'amore, sulla verità, sulla libertà, fondata sul rispetto della dignità delle persone e dei popoli (cfr nn. 18-19). Anche questi sono valori che certo ha imparato e conosciuto prima di tutto nelle campagne della bergamasca; e lo stesso vale per San Paolo VI nelle terre bresciane.

I vostri due capoluoghi, Bergamo e Brescia, insieme, sono stati scelti per essere “Capitale italiana della Cultura” per il 2023. È un segno in più che ci porta nella stessa direzione. La vera cultura si fa infatti uniti, nel dialogo e nella ricerca comune e – come ci ha insegnato San Paolo VI – mira a condurre «attraverso l'aiuto vicendevole, l'approfondimento del sapere, l'allargamento del cuore, a una vita più fraterna in una comunità umana veramente universale» (Enc. *Populorum progressio*, 85). La cultura è amante della verità e del bene, per l'uomo, per la società e per il creato. Possiate continuare a coltivarla, prima di tutto nelle vostre case e nelle vostre parrocchie, per portare avanti la missione che ci hanno affidato i due santi Papi a cui avete dato i natali.

Grazie, grazie tante di essere venuti! La Madonna vi accompagni e vi custodisca nella fede, nella speranza e nella carità! Vi benedico tutti di cuore. Non dimenticate le radici! E, vi raccomando, non dimenticatevi pure di pregare per me. Grazie.

papa FRANCESCO, *Discorso ai membri della Fondation Internationale Religions et Sociétés*, Città del Vaticano, 3 giugno 2023

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono contento di accogliervi oggi insieme alla novità importante che portate con voi, quella del “Patto Educativo Africano”.

So che questo Patto è frutto del Simposio Internazionale che avete celebrato nel novembre scorso a Kinshasa, con il patrocinio della Conferenza Episcopale del Congo, organizzato dalla Fondazione Internazionale Religioni e Società e dall'Università Cattolica del Congo.

In quel Simposio, al quale hanno partecipato numerosi vescovi, sacerdoti, scienziati e studiosi di vari Paesi africani, e non solo, avete declinato in stile africano il Patto Educativo Globale, da me lanciato nel settembre 2019. Mi congratulo con voi, perché siete stati i primi a realizzare un Patto educativo continentale. Avete dimostrato di aver ben compreso quanto mi prefiggevo con questa iniziativa, cioè che il Patto educativo globale dovesse diventare una realtà locale, frutto di riflessioni svolte a partire dal proprio contesto e dalle proprie risorse culturali, e che fosse attento ai bisogni educativi del territorio.

Come sapete, fin dall'inizio, ho pensato questo progetto all'insegna di un proverbio della saggezza vostra africana, per sottolineare quella dimensione comunitaria dell'educazione che da sempre fa parte della vostra millenaria tradizione educativa: “Per educare un bambino, ci vuole un villaggio intero”. Si tratta di un'alleanza educativa siglata idealmente da tutti gli appartenenti del villaggio, per i quali il compito di accompagnare ogni figlio non è responsabilità esclusiva del papà e della mamma, ma di tutti i membri della comunità. Tutti, pertanto, hanno il dovere di sostenere l'educazione, che è sempre un processo corale. Nell'educazione dobbiamo rischiare di più e fare coro. Nello scorso febbraio, parlando alle Pontificie Istituzioni Accademiche ed educative, dicevo: «Fate coro». Lo stesso dico all'Africa: “Fate coro!”. Questa dimensione comunitaria dell'esistenza è espressa perfettamente nel famoso aforisma africano “Io sono perché noi siamo”.

Il Patto Educativo Africano dovrebbe contribuire, oltre che a recuperare e rafforzare questa dimensione comunitaria e orizzontale delle relazioni, anche a evidenziare l'altra dimensione, altrettanto antica, quella verticale: la relazione con Dio. Alcuni popoli africani, come sappiamo, arrivarono a concepire il monoteismo ben prima di molte altre civiltà. In seguito, l'Africa si è aperta con molto entusiasmo all'annuncio cristiano ed è attualmente il continente che vede crescere maggiormente il numero di cristiani e cattolici. Pertanto il Patto Educativo Africano, oltre che sul motto “io sono perché noi siamo”, si fonda, con giusto orgoglio, sull'affermazione: “io sono perché noi siamo e crediamo”. C'è la fede lì.

Voi, Fratelli, siete i pastori del continente più giovane del mondo: la vostra ricchezza più grande sono proprio loro, i giovani. Quando ho avuto quell'incontro *online* con i giovani universitari africani sono rimasto colpito dal livello di intelligenza di quei giovani: svelti, intelligenti. Vi esorto ad ascoltare la voce dei giovani e le loro idee, senza autoritarismi: lo Spirito parla anche attraverso di loro, e sono sicuro che sapranno suggerirvi cose belle e sorprendenti. Possiate investire le migliori energie per la loro educazione. Dopo le politiche di educazione di massa, che hanno caratterizzato i primi decenni del post colonialismo, è tempo ora di lavorare insieme ai governi locali per la qualificazione sempre maggiore dell'educazione, soprattutto formando bene gli insegnanti, valorizzandoli e creando le condizioni necessarie per l'esercizio dignitoso della loro professione.

Guardiamo l'Africa con molta fiducia, perché ha tutto quanto le serve per essere un continente capace di tracciare i cammini futuri. Mi riferisco non solo alle grandi risorse minerarie e ai progressi economici e nei processi di pace, penso soprattutto alle risorse educative: i valori dell'educazione tradizionale africana, soprattutto quelli dell'ospitalità, dell'accoglienza, della solidarietà, sono valori che si integrano perfettamente nel Patto Educativo. Il cristianesimo si sposa con la parte migliore di ogni cultura e aiuta a purificare ciò che non è autenticamente umano, e quindi neppure divino.

Potete contare sulla riflessione di tanti filosofi e pedagogisti africani. Così pure potete imitare l'esempio di tante figure di educatori missionari e di statisti educatori come, per esempio, Nelson Mandela che nel suo Paese oppresso dall'*apartheid* ha ricostruito l'unità tra le diverse razze attraverso la riconciliazione e l'educazione. Egli infatti sosteneva che l'educazione è lo strumento più potente che si possa usare per cambiare il mondo.

Potete ispirarvi anche a un altro grande statista, il servo di Dio Julius Nyerere, chiamato "maestro", che seppe dar vita a politiche educative per la crescita di tutti i suoi connazionali, indipendentemente dalle condizioni economiche o sociali. Egli era sostenuto dalla sua fede cattolica e affermava che senza la celebrazione eucaristica sarebbe stato impossibile per lui compiere il suo lavoro.

Cari fratelli e sorelle, con il Patto Educativo Africano confermate ancora una volta quello che diceva Plinio il Vecchio: «*Ex Africa semper aliquid novi*», «Dall'Africa sorge sempre qualcosa di nuovo». Questo Patto è una novità che si sviluppa a partire da due grandi radici: la cultura tradizionale e la fede cristiana. E, come dice un altro proverbio africano, "quando le radici sono profonde, non c'è motivo di temere il vento".

Vi ringrazio per il vostro impegno e mi auguro che il Patto Educativo Africano sia seguito anche dagli altri continenti. La Vergine Maria, Madre dell'Africa, vi accompagni. Di cuore vi benedico e vi chiedo per favore di pregare per me.

**COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO,
 Custodire il creato costruendo la pace. XXII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico 27 ottobre
 2023, Roma, 19 giugno 2023**

Venti di morte stanno continuando ad abbattersi sul mondo. Guerre e guerriglie nutrite da armi sempre più sofisticate e letali eliminano vite umane e animali, devastano città e campagne, provocano carestie. Lo sfruttamento e l'inquinamento di acqua, aria e suolo causano siccità, alluvioni, frane. La deriva nucleare che è alle porte renderebbe il mondo un deserto privo di vita. Sono segni dei tempi che interpellano uomini e donne di ogni religione e di ogni forma di pensiero.

Noi, credenti cristiani e musulmani, amanti e costruttori della pace, riaffermiamo che il progetto di Dio per l'umanità è la custodia di tutto il creato, la condivisione dei beni comuni, la convivialità delle differenze.

Nel Corano leggiamo: «Porrò Khalifa cioè un vicario sulla terra» (Sura II,30). Dio pone l'essere umano come custode della creazione affinché possa servirla, custodirla, amarla e ricevere benefici da essa: la terra dà al cielo e il cielo restituisce alla terra. Dio non pone l'essere umano come custode della creazione perché ne sfrutti indiscriminatamente i beni, sprechi il cibo e distrugga la biodiversità.

Leggiamo anche, nella Bibbia: «Il Signore Dio prese 'adam e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15).

Nella Laudato si' papa Francesco scrive: «Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana».

La nostra fede è fonte di etica, di preghiera e di ortoprassi quotidiana, ce lo ricorda anche il Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune: «La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare. Dalla fede in Dio, che ha creato l'universo, le creature e tutti gli esseri umani – uguali per la Sua Misericordia –, il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere».

A sessant'anni dall'enciclica *Pacem in terris* siamo chiamate e chiamati a un disarmo dei cuori, a una conversione ecologica che rinnovi la nostra vocazione a essere custodi dell'opera di Dio. Le religioni, così come la politica, la scuola e i mass media sono responsabili dell'educazione alla pace e alla cura. Ci opponiamo alla benedizione delle armate in nome di Dio. Ci opponiamo allo storno di fondi dalla sanità e dall'istruzione a favore del comparto militare. Ci opponiamo al linguaggio bellico che vede nell'altro un nemico. Chiediamo una riconversione dell'industria degli armamenti.

Invitiamo tutte le donne e gli uomini di buona volontà a organizzare il 27 ottobre iniziative per celebrare la XXII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico "Custodire il creato costruendo la pace".

Spiritualità ecumenica

PAOLO VI, Omelia nella Santa Messa nella Chiesa di Sant'Antonio, Istanbul, 26 maggio 1967

È grande la Nostra consolazione nel trovarci questa mattina in mezzo alla fervorosa comunità cattolica di questa splendida città, nel cuore del noto quartiere della via di Pera, ove sorgono anche altre benemerite e attive parrocchie, come quella di Santa Maria Draperis, affidata ai Frati Minori, e di San Pietro, curata dai figli di San Domenico. Desideriamo pertanto esprimervi la pienezza dei Nostri sentimenti, in quest'ora di raccoglimento, durante la celebrazione dei santi Misteri: e porgervi il Nostro saluto e il Nostro incoraggiamento, con parole che vorrebbero effondersi in un colloquio più spiegato e diffuso, se gli impegni di questa giornata pienissima, e conclusiva del Nostro viaggio, Ce ne concedessero la pur desiderata opportunità.

Ma una parola vogliamo dirvela, diletti Figli e Figlie, che vi stringete in preghiera attorno all'altare della Nostra Messa. Anzitutto per esprimere il Nostro compiacimento ai buoni Francescani, i Frati Minori Conventuali, che reggono questa parrocchia, e, nella luce irradiante di Sant'Antonio, ne hanno fatto un centro di viva pietà e di culto devoto. La chiesa ha già di per sé un indiscutibile prestigio, per la solennità composta e maestosa delle sue linee architettoniche, che conciliano il raccoglimento e la preghiera: merito delle anime generose, che ne vollero la costruzione con vero sacrificio. Essa era prediletta dal Nostro compianto Predecessore Giovanni XXIII, il quale, quando qui adempiva il servizio della Sede Apostolica in qualità di Delegato Apostolico, amava soffermarsi e non poche volte vi predicò la novena per la festa del Santo titolare. Caro e buono Papa Roncalli, a cui tanto erano gradite le forme anche più umili della popolare devozione, portandovi il fervore della sua grande anima! Il suo ricordo è, anche qui, imperituro. A tali titoli, che raccomandano questo tempio alla Nostra attenzione, aggiungasi il fatto che la devozione al grande Santo portoghese, divenuto italica gloria per il suo glorioso sepolcro nella omonima basilica di Padova, vi è molto sentita, ed essa oltrepassa perfino la cerchia pur ampia della comunità cattolica. E, nel nome di Sant'Antonio, la grande, la genuina, la vigilante carità che non ha confini, qui ha saputo accomunare e affratellare le anime, di ogni provenienza e convinzione. Onore a voi, figli di San Francesco, onore a voi, sacerdoti e religiosi delle altre parrocchie ed istituzioni cattoliche, che curate gli interessi spirituali in questa nobile terra, col decoro dei sacri riti, col fervore genuino che cementa inscindibilmente i cuori, col fascino di sincere e vissute virtù umane e cristiane! Il Signore vi premi, vi assista, e benedica i vostri sforzi.

Ma il Nostro saluto vuole abbracciare altresì tutto il Popolo di Dio, che qui oggi si raccoglie, rappresentanza eletta dei cattolici di questa città e dell'intera Turchia: le Suore operose e silenziose, a cui tanto si deve per il loro prezioso apostolato, per l'assistenza umile e nascosta che prestano a tante necessità, per la testimonianza che danno con la loro semplice presenza nel mondo; e voi tutti, ottimi genitori, giovani generosi e pieni di speranza, fanciulli dilette. Tutti, tutti, vi salutiamo, tutti abbracciamo, e proprio non vorremmo dimenticare nessuno, pregandovi di dire ai vostri cari, tornandovene a casa - specialmente a quelli che sono provati dalla sofferenza - che il Papa li ama, e Si aspetta tanto dalla loro fede.

Sì, diletti Figli e Figlie, è questo il Nostro ricordo, anzi la Nostra parola d'ordine, che vi affidiamo a memoria dell'odierno incontro di anime: Ci aspettiamo tanto dalla vostra fede. Il Nostro viaggio, come abbiamo detto fin dal primo suo annunzio, si compie all'alba dell'Anno della Fede, nella venerazione di luoghi che ben a ragione devono dirsi privilegiati, per i monumenti di fede che racchiudono, e per il significato che rivestono per noi, eredi lontani e, vogliamo sperare, non immeritevoli. Il ricordo dell'Anno della Fede sarà per sempre legato nel cuore - per Noi e per voi - a questo Nostro viaggio di unità e di amore. Ebbene, sappiate sempre mantenere alta la fiamma della fede! Il Concilio Ecumenico, nel ricordare ai laici la loro partecipazione al triplice ufficio, sacerdotale, profetico e regale di Gesù Cristo, li ha istantemente esortati a vivere di fede, esercitando il sacerdozio comune dei fedeli «col ricevere i sacramenti, con la preghiera e il ringraziamento, con la testimonianza di una vita santa, con l'abnegazione e l'operosa carità» (Cost. dogm. *Lumen gentium*, n. 10) e diffondendo «dovunque la viva testimonianza di Lui, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità» (*ibid.* n. 11).

Noi siamo certi che voi risponderete a questo appello, rendendo a Gesù quell'amore concreto, che diventa «dode di gloria» (cf. *Eph.* 1, 6-14) per il Signore, gioia intima per se stessi, luce d'esempio per gli altri. Mantenetevi fedeli con piena adesione dell'intelligenza e dell'affetto, della mente e del cuore; e la grazia del Signore sarà sempre con voi, a confortarvi, a guidarvi, a illuminarvi, a farvi sentire - ve lo diciamo con le parole di San Paolo - non già «stranieri e pellegrini, ma concittadini dei Santi e membri della Casa di Dio, sopraedificati sul fondamento degli Apostoli e dei Profeti, con lo stesso Cristo Gesù quale pietra angolare, in cui tutta la costruzione, ben compaginata, cresce come tempio santo del Signore» (cf. *Eph.* 2, 19-21).

È il Nostro augurio, diletti Figli e Figlie, la Nostra preghiera, la Nostra Benedizione.

Memorie Storiche

GENNADIOS ZERVOS, *La Charta Oecumenica e la recezione nelle chiese ortodosse, in La ripresa del dialogo ecumenico in Italia dopo il giubileo e in seguito alla Novo millennio ineunte e alla Charta Oecumenica (Roma, 5-7 novembre 2001)*, in «Lettera di Collegamento», n° 38 (2001), pp. 32-38

I. Introduzione

La Carta Ecumenica Europea, promuovendo la collaborazione e il dialogo e rafforzando così il “*dialogo della carità e della koinonia*” opera inestimabile del Papa Paolo VI e del Patriarca Ecumenico Atenagora di gloriosa memoria per realizzare la volontà di Dio “*che tutti siano una cosa sola*”, è l’ottimo risultato dell’impegno dei due organismi di comunione, quello della Conferenza delle Chiese Europee, la KEK, fondata nel 1959, e del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee, la CCEE, a trent’anni dalla sua fondazione, che risale al 1971.

Il giorno 22 aprile 2001 è una tappa storica per l’Ecumenismo cristiano, perché è stata firmata a Strasburgo la Carta Ecumenica che dà le direttive per la collaborazione cristiana, divenendo così vera guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese in Europa (Regno-Documenti, 46/2001/9, 315-318).

Oggi più che mai diventare uomini di buona volontà, rafforzare il “*dialogo della carità e della koinonia*”, è un dovere indispensabile per tutti i cristiani, nostro imperativo per ricevere la Carta Ecumenica al posto della violenza e del sospetto, dell’odio e del fanatismo, della paura e della persecuzione, in quanto con chiarezza sottolinea la ricerca di un incontro fraterno nonostante le divisioni e gli antagonismi, nonostante le differenze e le difficoltà che la storia e le vicende umane hanno determinato nel campo religioso, sociale, culturale e politico.

E’ verità indispensabile che., malgrado l’attuale raffreddamento del dialogo teologico e in genere del raffreddamento del clima ecumenico in diverse Chiese locali, i precedenti incontri da parte della KEK e della CCEE, congiuntamente a Chatilly (1978), Logumkloster (1981), Riva del Garda (1984), Erfur (1988), Basilea (1989), Santiago de Compostela (1991), Assisi (1995), come anche a Graz (1997), ove si è svolta (lo vediamo anche a Basilea) una vera assemblea europea di popolo ecumenico., tutti questi importanti incontri, Come pure altri ecclesiastici, culturali e pastorali dei nostri capi (per esempio il pellegrinaggio del Patriarca Ecumenico Bartolomeo in Calabria e Sicilia ecc.), costituiscono una grande consolazione e inviti meravigliosi animati da un vero spirito fraterno, che incoraggia e rafforza l’Ecumenismo nel suo difficile e faticoso cammino odierno.

II. Origini della Carta Ecumenica e la sua importanza per la cristianità

Il contesto dell’Assemblea di Graz è la principale causa grazie alla quale è nata l’idea di redigere la Carta Ecumenica con lo scopo di contribuire alla riconciliazione delle Chiese e dei popoli, alle reciproche relazioni, all’affermazione della “*dignità della persona umana creata ad immagine di Dio*”, alla crescita spirituale e morale della persona.

La Carta, malgrado il fatto che non sia stata firmata dalle autorità ecclesiastiche dirette, ma da rappresentanti di Chiese, non è una semplice Carta come altre., o un foglio inutile, al contrario è un documento valido e prezioso, perché da una parte raccoglie le esperienze fatte dalle Chiese, e dall’altra indica iniziative ecumeniche ed un percorso di comportamenti che può aiutare di più a dare all’Europa una fisionomia cristiana, che consiste nel ritrovare la profonda comunione tra le Chiese ed, inoltre, rende visibile l’unità della Chiesa di Cristo.

Significativo è il seguente meraviglioso messaggio con le sue raccomandazioni: “*Raccomandiamo alle Chiese di redigere un documento comune che contenga i diritti e i doveri ecumenici fondamentali e di dedurre una serie di direttive, regole e criteri che possano aiutare le Chiese, i loro responsabili e tutti i loro membri a distinguere fra proselitismo e testimonianza cristiana, nonché tra fondamentalismo e autentica fedeltà alla fede ed a configurare, infine, in spirito ecumenico le relazioni fra le Chiese maggioritarie e le Chiese minoritarie*”, (Raccomandazione, 1.2).

Studiando seriamente la Carta Ecumenica risulta che essa non ha un’autorità teologica, né dogmatica, né giuridica, però il documento descrive con chiarezza la sua finalità, i suoi comuni impegni, preziosi per la crescita della vita spirituale e morale delle persone, per il loro incontro, per la loro riconciliazione, per la loro pace; amarsi come fratelli e unirsi in Cristo, loro Signore e Salvatore, collaborando così alla realizzazione della volontà di Dio.

Certamente, come è stato detto più sopra, l’importanza e il valore degli “*impegni*”, è una realtà incontestabile, un invito di raccomandazione ed esigente, potente a creare una fraterna atmosfera fra le Chiese e il loro membri, ma anche con le altre persone di buona volontà.

Leggiamo con attenzione: “*Impegno comune al dialogo e alla collaborazione. Essa descrive fondamentali compiti ecumenici e ne fa derivare una serie di linee guida e di impegni. Essa deve promuovere, a tutti i livelli della vita delle Chiese, una cultura ecumenica del dialogo e della collaborazione e creare a tale fine un criterio vincolante. Essa non riveste tuttavia alcun carattere dogmatico-magisteriale o giuridico-ecclesiale. La sua normatività consiste piuttosto nell’auto-obbligazione da parte delle Chiese e delle organizzazioni ecumeniche europee. Queste possono sulla base di questo testo, formulare nel loro contesto proprie integrazioni e orientamenti comuni che tengano concretamente conto delle proprie specifiche sfide e dei doveri che ne scaturiscono*”.

III. Sforzi per creare una nuova mentalità-cultura ecumenica e il suo valore

Allora, il grande impegno delle nostre Chiese è di promuovere, “a tutti i livelli della vita delle Chiese, una cultura ecumenica del dialogo e della collaborazione e creare a tale fine un criterio vincolante”. Creare una nuova società di persone con cultura ecumenica del dialogo e della collaborazione; impegnarsi per insegnare alle nostre comunità e parrocchie la Carta Ecumenica fare conoscerla particolarmente ai giovani, che costituiscono il futuro della società e della Chiesa. Sarebbe per l'ecumene cristiana un grande errore sottovalutare questo importantissimo documento e metterlo a parte, nascondere nell'archivio come un testo con semplici esortazioni, senza valore" e così dimenticare gli sforzi e le premure di rappresentanti delle Chiese cristiane. Sarebbe, dunque, ingiusto ridurre il suo valore e riconoscerlo come una delle tante carte, mentre esso aiuta alla riscoperta vicendevole dei carismi, dei doni e dei valori.

Credo che per ricevere e abbracciare questo valoroso e prezioso documento ecumenico, le Chiese e le persone devono essere preparate psicologicamente e concretamente; la paura e il sospetto, l'odio e il fanatismo, l'egoismo e l'indifferenza, devono essere sconfitti da loro. Indimenticabili sono le parole del Patriarca Ecumenico Atenagora a proposito: *“incontrarsi per conoscersi, e così per amarsi; amarsi per unirsi”*. Tutto questo significa cambiare mentalità e credere sul valore della Carta Ecumenica, di cui il suo contenuto deve diventare coscienza del popolo, della base., cosa che appartiene alla pastorale delle Chiese.

La Carta, in verità, illumina il popolo di Dio e lo spinge a camminare insieme; è preziosa ancora per il suo bene spirituale, sociale., culturale e morale, basta che essa trovi una sincera accoglienza con amore e speranza.

IV. Opposizioni e difetti

Presentiamo in seguito l'opinione contraria di alcune persone, che non sono espresse su di essa. anzi., non l'ha studiato il popolo, base.

E' opportuno ricordare in questo momento che diverse persone confessano che il documento è duramente impegnativo e che per seguirlo devono essere persone preparate ed esperte sull'Ecumenismo. Altre persone lo giudicano incompleto o prematuro. Una grande verità che noi come cristiani., o come Chiese, dimentichiamo è la spiritualità della persona, del cristiano, che conduce alla santità. Ecco una potente realtà che la sua, purtroppo, mancanza provoca problemi., dubbi, confusione, presenta l'uomo con una limitata speranza e con un amore mondano. E', allora una vera mancanza della Carta Ecumenica il mancato uso in essa dell'invito alla santità che, senza dubbio, disturba molte persone che lavorano sull'Ecumenismo con fede., amore e speranza. Le persone - fedeli - che lavorano per l'Ecumenismo devono essere uomini di Dio., uomini di preghiera, uomini che hanno come esempio nella loro vita i SS Apostoli, Padri e Confessori., la loro spiritualità, la quale trasforma il cristiano, lo converte e lo fa carismatico. Gli uomini che lavorano per l'Ecumenismo senza spiritualità, senza santità, è impossibile convincere il popolo di Dio: possono essere vescovi, sacerdoti, professori e dottori; però è difficile realizzare la volontà di Dio *“che tutti siano una cosa sola”*. Perciò la Carta Ecumenica dovrebbe sottolineare con fermezza la *“santità”*, come anche la relazione di queste due realtà: *“santità”* ed *“Ecumenismo”*.

V. Ritorno della Carta Ecumenica all'inizio dell'Ecumenismo

E' da sottolineare con piacere che nella Carta Ecumenica per venti volte ricorrono espressioni come per esempio *“annunciare insieme”, “operare insieme”, “contribuire insieme”, “dibattere insieme”, “diffondere insieme”, “rielaborare insieme”, “proseguire insieme”,* espressioni che ricordano la Conferenza missionaria mondiale di Edimburgo (1910), ove abbiamo l'inizio del Movimento Ecumenico. Senz'altro rafforzano i nostri impegni le forti espressioni: *“rimanere insieme nell' amore, nel consiglio, nelle preghiere ed in quella cooperazione pratica che sarebbe apparsa desiderabile nel doveroso rispetto delle diversità di fede e di pratica”*. Dunque, esiste una vera relazione tra l'inizio del Movimento Ecumenico e la Carta Ecumenica perché essa, come vediamo, ripropone prospettive ed impegni noti dai primi giorni e dalle prime riunioni del Movimento Ecumenico. Il ritorno del Movimento Ecumenico sui suoi principi fondamentali, anzi le sue riproposte in particolare per l'Europa., costituisce un impegno difficile e paziente, ma anche serio e gioioso non soltanto per le sue prospettive, ma anche per la strada da percorrere per conoscerci bene., per ascoltare con reciproco rispetto l'uno l'altro, per mettere in rilievo il dialogo e la fratellanza..., per valorizzare delle tradizioni culturali presenti nella cristianità, arricchimento e tesoro inestimabile per l'intera società cristiana ed umana.

VI. Divisione della Carta Ecumenica

Un altro aspetto della Carta Ecumenica molto interessante è la sua divisione che include una introduzione, si articola in tre parti ed in dodici punti che si riferiscono ai compiti ecumenici.

La Carta inizia con la maestosa glorificazione della SS Trinità e si conclude da una parte con l'attestazione: *“Gesù Cristo, Signore della Chiesa ‘una’ è la nostra più grande speranza di riconciliazione e di pace. Nel suo nome volgiamo proseguire in Europa il nostro cammino insieme. Dio ci assista con il Suo Santo Spirito”*, e dall'altra con la benedizione e l'augurio: *“Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede. perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo”*, (Rom. 15,13). La raccomandazione che segue: *“quale testo base per tutte le Chiese e le Conferenze Episcopali d'Europa. venga recepito e adeguato allo specifico contesto di ciascuna di esse”*.

I. La prima parte ha una introduzione con citazione agli Efesini 4,3-6: “cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore. una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti”, mette in risalto il dovere ecumenico di rendere visibile l'unità, che è dono in quanto la Chiesa è una, santa, cattolica ed apostolica.

II. La seconda parte ricorda l'amore vicendevole di Giovanni 13, 34-35: “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”, concentra l'attenzione sul cammino da percorrere per realizzare l'unità visibile in Europa e indica la via per superare le divisioni tra i cristiani nell'attività di testimonianza comune, per esempio annunciare e diffondere insieme il Vangelo, incontrarsi reciprocamente per imparare ad operare insieme, ascoltare la Parola, pregare insieme, proseguire i dialoghi e così realizzare l'unità. La Carta fa menzionare delle esperienze e le aspettative dei giovani, i quali partecipando con entusiasmo e zelo a questi incontri, alle preghiere, ed in genere a tutte le manifestazioni ecumeniche e collaborando con serietà e pazienza., possono contribuire al raggiungimento dell'unità visibile in Europa.

III. La terza parte, in fine, col richiamo al Vangelo di Matteo “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” (5,9), indica ai cristiani la comune responsabilità, anzi indica loro alcune attività comuni allo scopo di contribuire a plasmare il continente europeo, riconciliare i popoli e le culture, salvaguardare il creato, anzi hanno molto da offrire sui grandi capitoli della vita europea, come per esempio dal punto di vista morale, a favore della famiglia, a favore dei poveri.

Senza altro non è la prima volta che la cristianità si apre anche alle religioni monoteistiche, come sono l'Ebraismo e l'Islam. Così, la Carta dall'Ecumenismo cristiano si apre all'Ecumenismo interreligioso, invitando ad approfondire soprattutto la comunione con l'Ebraismo e curare le relazioni con l'Islam. “Noi ci impegniamo con amore e speranza cristiana esaminare questi due temi, i quali del tutto particolare oggi interessano il cristianesimo. E' urgente di trovare una specie di comunione con l'Ebraismo per affrontare il problema che si è sviluppato nell'area occidentale, l'antisemitismo. A Tessalonica (Salonico) che aveva una numerosissima comunità ebraica esistevano rapporti fraterni tra ebrei e cristiani ortodossi. Tali rapporti hanno creato una situazione veramente civile e cordiale; un sacerdote greco-ortodosso testimoniava che, in occasione della grande festa della Santa Pasqua, diversi ebrei salutavano i cristiani rivolgendosi loro il tradizionale augurio degli Ortodossi “*Christòs Anèsti*” (Cristo è Risorto).

Punto importante è anche quello relativo alle relazioni con l'Islam. L'Oriente Cristiano, vivendo a contatto con l'Islam, in paesi con popolazione musulmana., da un parte non ha cambiato nulla della sua fede Ortodossa, e dall'altra, seguendo la parola del nostro Salvatore Gesù Cristo, ha saputo amare anche queste popolazioni. Una testimonianza: Essa ha un protagonista, Sant'Arsenio di Cappadocia., un presbitero riconosciuto come santo dal patriarca Ecumenico Demetrio I l'11 febbraio 1986. Sant'Arsenio nacque nel 1840 e passò la sua vita in Cappadocia, nella piccola città di Farassa nella quale esercitava il suo ministero sacerdotale. La zona era, al tempo, una piccola regione cristiano-ortodossa completamente circondata da popolazione musulmana. Il santo testimoniava con la sua retta vita l'Ortodossia. “*Subito dopo la sua ordinazione sacerdotale, Sant'Arsenio si recò in Terra Santa e in seguito giunse a Farassa. I Farassioti lo soprannominarono Hadjiefendis, ossia visitatore dei luoghi santi. Pian piano la sua attività spirituale cominciò ad estendersi. Per le necessità del suo dovere pastorale dovette fare delle collette nei villaggi vicini e nelle città lontane. Il suo scopo principale era quello di entrare in rapporto con i cristiani greci che vivevano dispersi tra i turchi e di confortarli nella fede dal momento che si viveva in tempi difficili. I cristiani provati venivano maggiormente aiutati e incoraggiati a perseverare nella loro fede, non solo dalle parole di esortazione di padre Arsenio. ma dai fatti miracolosi che lui compiva sotto i loro occhi. Egli, in effetti, era abbondantemente ricolmo di Grazia Divina e con questa guariva le anime e i corpi degli uomini sofferenti. Osservando tali miracoli, i cristiani divenivano ancor più credenti di prima, poiché osservavano la potenza della loro fede ortodossa. I turchi che osservavano tutto ciò, se non divenivano cristiani finivano per molestare un po' meno i cristiani. Ovunque passava il padre, quando gli portavano dei malati sui quali leggeva una preghiera, non osservava se il malato era cristiano o musulmano, ma solo di quale malattia soffriva al fine di trovare la preghiera a lui più adeguata. Guarendo la malattia, per Grazia di Dio, egli faceva comprendere ai turchi il grande valore dell'Ortodossia e li invitava a rispettarla*” (Padre Paissios, Sant'Arsenio di Cappadocia (in greco), Monastero di San Giovanni il Teologo Souroti di Salonico (Grecia), 1995, p.63).

VII. La recezione della Carta Ecumenica ed i suoi punti significativi

Il Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli con grande cura convoca congressi interreligiosi allo scopo di creare costanti ed umane relazioni tra i cristiani e le grandi monoteistiche religioni, per dominare nel mondo la pace e la giustizia, per salvare i diritti umani e proclamare la libertà religiosa., l'uguaglianza., la tolleranza, la solidarietà tra gli uomini. Dall'altra parte questa Carta Ecumenica è stata firmata anche dal suo Metropolita., Geremia di Francia., presidente della KEK. La Carta è stata molto studiata nella diaspora., ove il Patriarcato Ecumenico ha diverse arcidiocesi, con metropolitani, vescovi ausiliari, sacerdoti e monaci, parrocchie e comunità, monasteri e centri culturali e spirituali.

La Carta Ecumenica, invitando a resistere ad ogni tentativo di strumentalizzare la religione e la Chiesa per fini etnici o nazionalistici, ci fa ricordare il Sinodo Panortodosso di Costantinopoli nel 1872, il quale ha condannato questa tentazione che veniva denominata con il termine di “*filetismo*”.

Il rifiuto di ogni proselitismo e di conversioni indotte attraverso pressioni morali o incentivi materiali è un concetto introdotto dalle Chiese ortodosse locali, ed in particolar modo dal Patriarcato

L'Oriente ortodosso cristiano ha avuto una storia differente sia dal punto di vista sociale, perché, a causa dell'industrializzazione occidentale e lo sfruttamento della manovalanza, il cristianesimo occidentale è stato costretto d'affermare, da parte della Chiesa Cattolica, una sociale dottrina, sia da quello teologico-dogmatico. Dunque, la Chiesa Ortodossa, davanti ai problemi sociali ed ecologici, preferisce sottolineare l'aspetto carismatico del cristianesimo, la presenza dello Spirito Santo nella concretezza della storia umana, cioè osservare la storia umana nella prospettiva di Dio, conservare questa concretezza nella fede che permette di comprendere e accettare che giungeremo alla perfezione e alla soluzione definitiva solo nel Regno, nel quale *"non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate"* (Apocalisse 21,4).

La dottrina della Chiesa Ortodossa indica, secondo la ricca spiritualità dei Padri, che l'uomo è capace di giungere a Dio divenendo per grazia egli stesso Dio. L'uomo che vive la *"theosis"* ha uno sguardo sul mondo e sui suoi problemi senza dubbio molto diverso da colui che non vive per Cristo ed in cui non vive Cristo (Gal. 2,20). Testimoniare ai cristiani un atteggiamento difensivo sia molto poco, soprattutto se teniamo conto che i Padri della chiesa malgrado i pericolosi problemi che hanno incontrato, rimanevano certamente aperti al dialogo, anche se erano fermi e fedeli nella dottrina ortodossa.

Un altro punto significativo è che il valore e la credibilità del vangelo per la Chiesa Ortodossa si collega principalmente a criteri ultramondani, perché l'uomo può assumere Cristo in sé, come riferisce l'epistola paolina ai Galati: *"Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo"* (Gal. 3,27). E ciò non è una cosa automatica, o una cosa meccanica, perché comporta la spiritualità della persona, la sua vita morale contro le passioni del vecchio uomo per divenire lievito che *"fa fermentare tutta la pasta"* (Gal. 5,9). Per l'Ortodossia non è l'uomo che cambia il Vangelo, ma è lui che ne viene cambiato, grazie alla fedeltà della sua vita evangelica che lo fa figlio di Dio.

Conclusioni

La Carta Ecumenica dopo la firma a Strasburgo aspetta giornate di spiritualità e di sensibilizzazione tra le Chiese cristiane in Europa, aspetta la vera collaborazione e il dialogo della carità tra le Chiese in Europa, in quanto essa costituisce per i cristiani una bussola d'orientamento verso l'unità visibile, un'indicazione per il cammino ecumenico che ha come meta finale, come sappiamo, l'unità reale; un patto che presuppone l'impegno comune per realizzare la volontà di Dio.

D'altra parte essa, essendo un *"processo"* che ora è affidato alle Chiese europee, spinge a sentirsi e a diventare responsabili, perché essa in verità proviene da tutte le Chiese d'Europa ed è una espressione dell'Ecumenismo di base e si spera che essa può creare una nuova cultura ecumenica, una vera spiritualità ecumenica che contribuisca a rafforzare il *"Dialogo della Carità"*, creare collaborazione fraterna tra le Chiese, spingere i cristiani a camminare insieme.

La preghiera, la comunione e la santità, sono tre elementi, davvero efficaci, che aiutano i cristiani a creare una vera spiritualità ecumenica, la quale contribuirà a riconciliare i cristiani, evangelizzare e diffondere l'ideale dell'unità ed infine realizzare la volontà di Dio *"che tutti siano una cosa sola"*.

Di uomini di preghiera, di comunione e di santità ha bisogno oggi la nostra ecumene cristiana. Solo, una tale società cristiana può giungere ad incontrare ed amare anche chi è molto distante da noi. Cristiani senza tale spiritualità, sarà impossibile da una parte raggiungere il nostro prossimo e costruire rapporti veri e duraturi, e dall'altra essere fedeli alla volontà del nostro Salvatore Gesù Cristo.

Un grande ruolo per cambiare la spiritualità ecumenica possono rivestire i vescovi come i responsabili di una diocesi e mettere in rilievo e in applicazione la sostanza della Carta Ecumenica, la quale contribuisce a liberare dai pregiudizi che sono pericolosi ostacoli, i quali purtroppo sopravvivono e distruggono non soltanto il *"Dialogo della Carità"* ma anche il Dialogo Teologico.

Però, l'uno e l'altro dialogo ha bisogno di uomini di una vera spiritualità ecumenica che ha come elementi la preghiera, la comunione e la santità. Il *"noi ci impegniamo"* della Carta Ecumenica sia una vera preoccupazione dei vescovi, un particolare impegno, uno sforzo duraturo di essi per diffondere la Carta Ecumenica che è uno strumento per il cammino ecumenico, una indispensabile carta della vita ecumenica con principi e impegni, la meta di creare una vera comprensione e collaborazione tra i cristiani dell'Europa. Sarebbe un risultato molto importante se i vescovi dedicassero una parte della propria attività pastorale per spiegare e sviluppare l'idea della Carta ecumenica per una sua pronta recezione da parte dei nostri fedeli.

Lo scambio di personalità da parte di una Chiesa all'altra come testimonianza della nostra riconciliazione e come contributo fraterno per conoscerci profondamente, per amarci come fratelli e figli dello stesso Dio, per lavorare sullo stesso tema e sviluppare insieme lo stesso messaggio, come per questo periodo la Carta Ecumenica, è un dovere imperativo, perché sia un'esperienza di base a favore del cambiamento della mentalità ecumenica. per rinnovare i cuori e dare alla cristianità uomini di pace, uomini di santità uomini disponibili per amare e rispettare il vicino, l'altro, anch'egli a *"immagine di Dio"*.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 1° luglio 2023, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
 Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

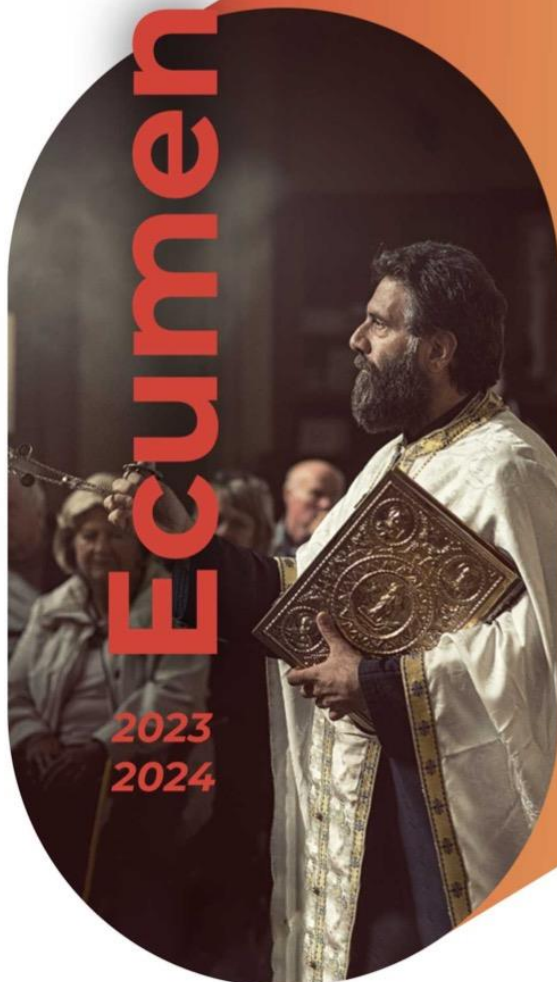
Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 16/6 (2023) n° 163

Il presente numero è stato spedito a 16.725 indirizzi

Ecumenismo

Scuola di Alta
Formazione in



2023
2024

PROGRAMMA

Storia dell'Ecumenismo

Riccardo Burigana – Gianluca Blancini

Teologia, spiritualità e pastorale ecumenica

Mauro Lucchesi

Fondamenti teologici e spirituali del Protestantismo e del Pentecostalismo

Carmine Napolitano

Fonti e documenti magisteriali sull'Ecumenismo

Riccardo Burigana – Enzo Petrolino

Ebraismo e dialogo ebraico-cristiano

Franca Landi

Diritto e ordinamenti delle Chiese cristiane

Tiziano Rimoldi – Davide Romano

Fondamenti teologici e spirituali dell'Ortodossia

Natalino Valentini

Il Consiglio Ecumenico delle Chiese

Pier Giorgio Taneburgo

Cristianesimo e dialogo interreligioso

Edoardo Scognamiglio – Elzir Izzedin

Dialoghi ecumenici

Alex Talarico

Ecumenismo, comunicazione e fondamentalismi

Renato Burigana – Vannino Chiti

Concili ecumenici

Francesco Vermigli

L'arte, luogo di incontro tra culture e religioni

Shirin Ibish, Joseph Levi

SEMINARI

I matrimoni misti

Francesco Pesce

Religioni del Mediterraneo

Marco Bontempi

Giornata di Studio in presenza (Aprile/Maggio)

L'ecumenismo a 60 anni dal decreto Unitatis redintegratio

#facoltateologicaitaliacentrale



Facoltà
Teologica
dell'Italia
Centrale



Associazione Italiana
Docenti di Ecumenismo



Centro Studi per
l'Ecumenismo in Italia



Fondazione Russia Cristiana



Programa de Pós-graduação em
Ciências da Religião-Universidade
Católica de Pernambuco

IN COLLABORAZIONE CON

Identità e finalità

La *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo (SCAFECu)* intende concentrarsi sulla formazione e l'educazione all'Ecumenismo, riservando una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa.

La finalità prioritaria è quella di favorire una profonda conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo quali presupposti per un autentico cammino verso l'unità di comunione in Cristo tra le diverse Confessioni cristiane.

Si intende pertanto fornire le specifiche competenze conoscitive, metodologiche e tecniche necessarie per affrontare scientificamente le sfide e i mutamenti inerenti al dialogo ecumenico tra le diverse confessioni cristiane, nel più ampio orizzonte del dialogo tra religioni e culture nel contesto contemporaneo.

Destinatari e requisiti

La *Scuola di Alta Formazione* si rivolge in particolare a coloro che operano o intendono operare in ambito ecumenico e che quindi necessitano di una specifica competenza di carattere interconfessionale e interreligiosa, ma anche a coloro che sono impegnati in settori strategici della vita pastorale delle diverse comunità cristiane, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni (educatori, formatori, diaconi, delegati regionali e referenti diocesani per l'ecumenismo, ecc.).

Possono iscriversi come *studenti ordinari* coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale, Laurea triennale in scienze religiose, Baccalaureato in Teologia, o titoli equivalenti, ma anche chi dispone di un Magistero in scienze religiose e chi è docente di religione (nella scuola secondaria di I e II grado). In qualità di studenti *ospiti-uditore* possono iscriversi anche coloro che non dispongono di una Laurea universitaria.

Titolo finale e accreditamenti

Il conseguimento del titolo accademico di *Diploma di Alta Formazione in Ecumenismo*, rilasciato dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze), richiede la frequenza dei 2/3 delle attività, il superamento degli esami dei Corsi fondamentali e la presentazione di una tesi finale. Tutte le attività della Scuola potranno essere riconosciute e accreditate presso il MIUR.

Le lezioni si svolgeranno in modalità on-line dalla ultima settimana di ottobre alla fine di maggio, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì al pomeriggio.

Le Iscrizioni sono aperte dal 10 luglio fino al 20 ottobre 2023.

La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 (da versarsi in due rate).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Piazza Tasso 1a 50124 Firenze)

Telefono 055428221

Mail segreteria@teofir.it
r.burigana@teofir.it

www.ftic.it